

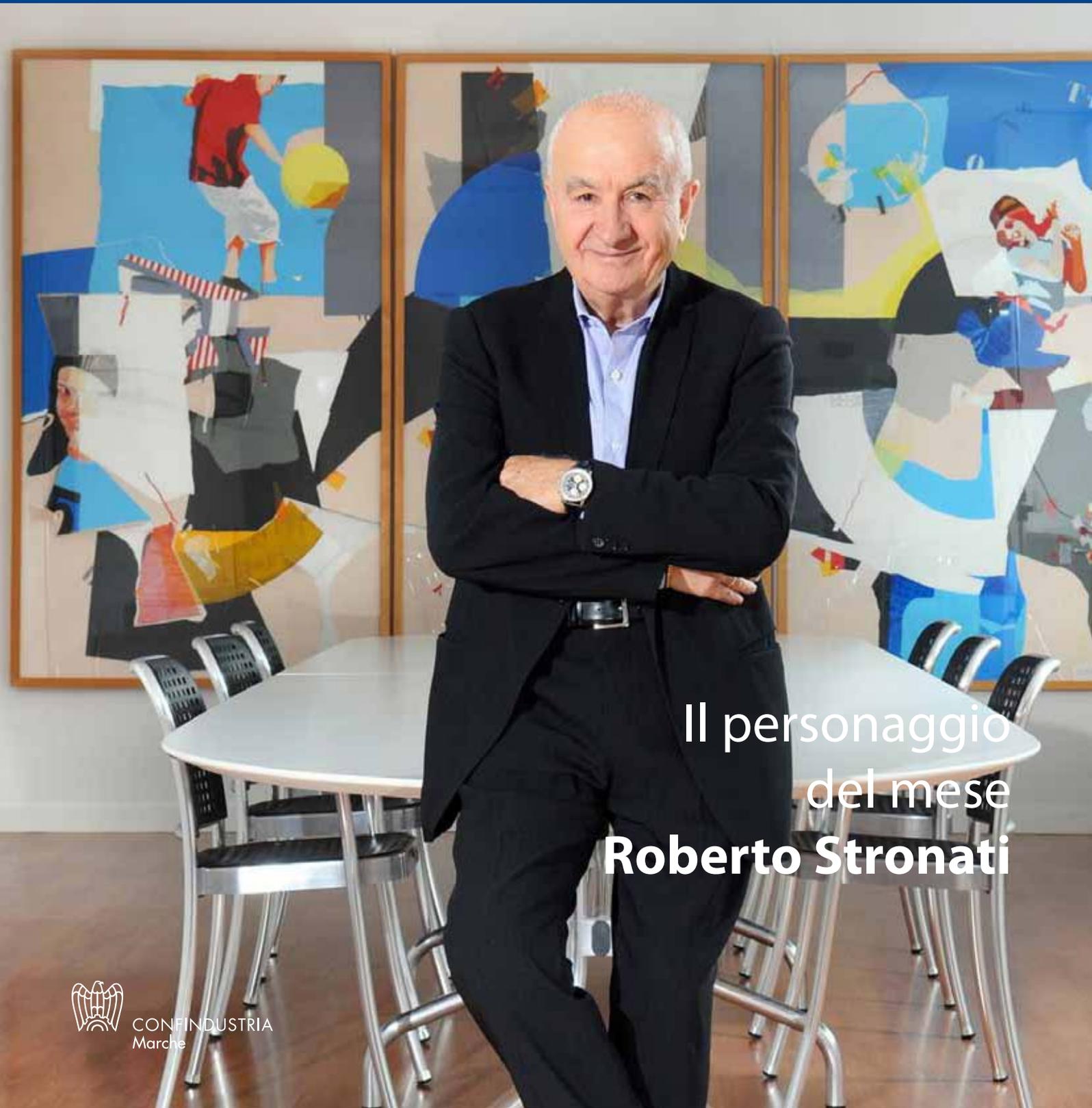
# Realtà

## Industriale delle Marche

Numero 1 - 2013

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

postatarget  
creative  
CNAN093/2008  
Posteitaliane



Il personaggio  
del mese  
**Roberto Stronati**



CONFINDUSTRIA  
Marche

# Lo strumento giusto...

# Xsmall



**XSmall** è il conto corrente di **Banca Marche** riservato alle imprese industriali con un fatturato annuo inferiore a 2.500.000 euro studiato appositamente per soddisfare le esigenze della tua attività.

**XSmall** offre tanti servizi gratuiti e la possibilità di ridurre il canone mensile grazie ad un meccanismo semplice e premiante.

**per le piccole e medie  
imprese industriali**



## Banca Marche

[www.bancamarche.it](http://www.bancamarche.it)

## Anno XXX

### Numero 1 2013

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona

Direttore Responsabile: Martino Martellini

Hanno collaborato a questo numero:

Maria Giovanna Gallo, Tamara Ciarocchi,

Maria Gloria Frattagli, Sergio Pieroni,

Umberto Martelli, Ferruccio Squarcia.

Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria

Progetto grafico e realizzazione grafica:

Lara Diamante

Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984

Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Filonzi - 60131 Ancona

Tel. 0712900230 - Fax 0712866831

Stampa: ERREBI Grafiche Ripesi - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare

all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -

E' consentita la riproduzione, parziale o integrale degli articoli e delle notizie, purché espressamente autorizzata dall'Editore e purché vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e le notizie possono non rispecchiare le posizioni di Confindustria Marche, Confindustria Ancona, Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata, Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo e dell'Editore, che per altro li ritengono un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione.

La collaborazione alla rivista è subordinata insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

## Confindustria Marche

Valorizziamo i nostri punti di forza	3
Confindustria per l'Italia: crescere si può, si deve	5
<b>Il personaggio del mese: Roberto Stronati</b>	
Una storia di stile e amore per i bambini	8
Una strategia condivisa per lo sviluppo	11
Il protocollo d'intesa	12
Gruppo giovani, conviviale tra nuove sfide e tradizione	14
Programmi e strumenti dall'Unione Europea	16
Ridare credito a famiglie e imprese	19
Aggregarsi per crescere	21
Migliorare l'accesso al credito	24

## Confindustria Ancona

Idee e progetti tra continuità e innovazione	26
Quando l'industria accoglie l'arte	28
Nasce l'Osservatorio sulle retribuzioni	30
Scuola e impresa sempre più vicine	31
Cile: il Consorzio Markexport prova a sondare il terreno	32
CHOPI CHOPI, una festa per la città	33
News dal territorio	34

## Confindustria Macerata

Orientamento mirato al mondo che cambia	
Progetto scuola	36
Internazionalizzare grazie al progetto Incoming	41
News dal territorio	44

## Confindustria Ascoli Piceno

Cena di fine anno, solidarietà in amicizia!	44
Assunzioni in tempo di crisi	45
Vincenzo Mora è il premio Truentum 2012	47
Giovani, "Yes, start up" è per voi	47
Suor Agata Villadoro nuova superiora provinciale	48
Tutela delle foreste	48
Nuove opportunità dall'Housing sociale	49

## Confindustria Fermo

Calzature, boom di eventi fino ad aprile in attesa del Micam-Shanghai	50
Troppi ritardi nei pagamenti alle imprese	51
Santori: "Parte il progetto della Fabbrica-pilota"	52
Il premio Valore Lavoro 2012 a Idea 84 di Montegranaro	53
Confindustria Fermo ora "fa il pieno" con la Card "ImpresAmica"	54
News dal territorio	56



# 100

**UN RIPARO SICURO PER  
I MIEI RISPARMI, QUESTO  
SÌ CHE MI DÀ FIDUCIA.**

**SCEGLI LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.  
AVRAI LA DOPPIA PROTEZIONE  
DEL FONDO DI GARANZIA  
DEI DEPOSITANTI E DEL FONDO  
DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.**

[www.fmbcc.bcc.it](http://www.fmbcc.bcc.it)

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Marche**



**di Nando Ottavi**  
Presidente Confindustria Marche

# Valorizziamo i nostri punti di forza

*Molto è stato fatto negli ultimi anni grazie all'impegno e alla determinazione del Vice Presidente per le Reti di impresa Aldo Bonomi e alla sua squadra, che ci hanno onorato della loro presenza al convegno di Civitanova Marche.*

*Voglio ringraziare inoltre l'Assessore alle attività produttive Sara Giannini per essere stata con noi ad illustrare l'esperienza della Regione Marche in materia, che anche con il supporto di Confindustria Marche, ha implementato negli anni misure rivolte ad accrescere la competitività delle imprese sul versante dell'innovazione e della ricerca, valorizzando i progetti presentati sotto forma di reti.*

*Un ringraziamento particolare va anche all'Università di Macerata che ha lavorato con Confindustria Marche nel progetto, "Aggregazione di impresa e crescita dimensionale" in collaborazione con Confindustria Macerata, e agli Istituti di credito marchigiani che ne hanno permesso la realizzazione.*

*Un grazie quindi a Banca Marche che ci ha offerto per il tramite del suo Direttore Luciano Goffi una sua testimonianza sul tema, nonché all'UBI-Banca Popolare di Ancona, alla Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo e alla Cassa di Risparmio di Fermo, tutte nostre partner nel progetto.*

*Ricordo che sin dal 2008 Confindustria Marche ha individuato insieme alle Confindustrie Provinciali alcuni temi fondamentali per la competitività delle nostre imprese ancora prima che venissero ulteriormente enfatizzati dalla crisi.*

*Sono stati identificati alcuni argomenti chiave quali : l'internazionalizzazione, l'innovazione e la ricerca, il passaggio generazionale e l'aggregazione di impresa. Il nostro sistema produttivo infatti è chiamato ad uno sforzo di riorganizzazione produttiva, volto ad accrescere la capacità di tenuta nella crisi e rafforzare la sua capacità competitiva sui mercati.*

*E' necessario valorizzare al meglio i nostri punti di forza, intervenendo - con approcci ed azioni innovative - sui fattori critici. Per fare questo abbiamo ritenuto necessario promuovere un'azione sinergica ed abbiamo sottoscritto un importante Protocollo con tutte le Università delle Marche e con i principali Istituti di Credito a livello regionale, che hanno colto favorevolmente la sfida di dare risposte nuove ed integrate al sistema produttivo marchigiano.*

*La Regione Marche, vista anche la Sua titolarità nell'ambito della Conferenza delle Regioni della competenza in materia di Attività Produttive, può fare molto in proposito. Alcuni interventi regionali sul fronte della innovazione e ricerca che hanno incontrato il favore delle imprese vanno sicuramente riconfermati e ripresi nella nuova programmazione comunitaria.*

*Da parte nostra come sistema Confindustriale cerchiamo di accompagnare le aziende negli sforzi per combattere la crisi e ritrovare competitività.*

*Confindustria Marche insieme ad alcune nostre Associazioni Provinciali hanno partecipato alla attivazione dell'Agenzia Confederale RETIMPRESA ed hanno messo in campo un supporto informativo sulle reti.*

*E' con vero piacere che vi comunico che anche nel nostro sistema associativo si stanno sviluppando esperienze di rete.*

*E' stato appena firmato un contratto di rete fra i nostri tre Confidi industriali di Ancona, Macerata e di Fermo per rafforzare le sinergie e l'operatività integrata fra le nostre strutture operanti sul fronte della garanzia al fine di migliorare l'accessibilità al credito delle nostre Piccole e medie imprese.*

*Confido che a questa esperienza altre ne seguiranno positivamente portando segni tangibili di proficui cambiamenti.*

# OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092  
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570  
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy  
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605  
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

## LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre  
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

# Confindustria per l'Italia: crescere si può, si deve

*“È il nostro contributo per riportare al centro del dibattito elettorale l'industria e il lavoro: è un disegno di politica economica complesso, composto da più azioni coordinate e coerenti e dotato di obiettivi chiari e quantificati. Una vera e propria tabella di marcia per la prossima legislatura. In quanto classe dirigente di questo Paese abbiamo il dovere e la responsabilità di essere propositivi, guardando non al consenso ma alla crescita, che può essere conseguita solo assecondando, permettendo e sostenendo la vocazione industriale italiana”. Così il Presidente di Confindustria Giorgio Napolitano ha presentato “Il progetto Confindustria per l'Italia, crescere si può, si deve”, recentemente varato dagli organi confederali e presentato all'opinione pubblica a fine gennaio.*

*Di seguito riportiamo una sintesi.*

## GLI OBIETTIVI

La crisi sta lasciando profonde ferite. Dal 2007 la produzione industriale ha perso il 25%, il tasso di disoccupazione è raddoppiato, il reddito per abitante è tornato ai livelli del 1997. È alto il rischio di distruzione della nostra base industriale. È un'emergenza economica e sociale. Dobbiamo riconquistare la crescita, creare lavoro, riconoscere e riaffermare la centralità delle imprese, infondere fiducia negli italiani, restituire ai giovani un futuro di progresso, facendo ripartire subito l'economia e rilanciando l'industria, vera colonna portante del Paese. Servono scelte immediate, forti e coraggiose. Senza queste scelte nei prossimi anni non cresceremo di più dello 0,5% all'anno. L'alternativa è il declino. Non possiamo e non vogliamo accettarlo. Ne va del futuro dei nostri giovani e delle nostre imprese.



Dobbiamo tornare a crescere. È un imperativo. È un obiettivo raggiungibile.

L'Italia è uno dei grandi paesi industriali, le nostre imprese competono sui mercati globali, hanno fatto molti sforzi e sacrifici per mantenere le posizioni conquistate e guadagnare nuovi mercati. Sanno che possono fare ancora molto, per se stesse e a vantaggio di tutto il Paese. E reagiranno rapidamente, mobilitando tutte le loro forze e capacità, agli stimoli che verranno dalla terapia d'urto e dalle riforme che proponiamo. Metteranno in campo investimenti ed esportazioni, creeranno occupazione e reddito e, quindi, daranno impulso ai consumi.

Adesso più che mai hanno bisogno di un Paese che creda in loro e che le sostenga. L'Italia deve uscire dalla crisi e può farlo, ma perché questo accada c'è bisogno di azioni concrete e coraggiose.

Per questo, da classe dirigente responsabile, in vista dell'imminente tornata elettorale, proponiamo un progetto di ampio respiro, insieme ambizioso e realizzabile, fatto di azioni di rilancio economico e sociale del Paese. Un progetto complesso con proposte serie e obiettivi chiari e

quantificati, perché non bastano poche singole misure per risollevare l'Italia e sottrarla alla stagnazione.

Questo progetto, che costituisce una vera e propria tabella di marcia fino al 2018, deve riportare il dibattito elettorale sui temi dell'industria e del lavoro, purtroppo trascurati in queste settimane.

È un disegno di politica economica, in cui tutte le misure si legano tra loro in modo coerente, e perciò va realizzato nella sua interezza, senza prendere ciò che più piace e trascurare quello che non fa comodo. Ciò vale per il sistema Confindustria, ma ancora di più e soprattutto per chi conduce la campagna elettorale e per chi governerà.

È un progetto che appare ambizioso, perché veniamo da una lunga crisi di bassa crescita e di continui rinvii delle decisioni. Ma se c'è stata poca ambizione negli ultimi 20 anni non dobbiamo rinunciare a puntare in alto, a obiettivi che sono alla nostra portata. È ora di voltare pagina.

Noi imprenditori per natura siamo ambiziosi e ottimisti, guardiamo al futuro e investiamo per realizzare i nostri progetti. Lo facciamo nelle nostre imprese. Voglia-

mo che i politici lo facciano per l'Italia intera.

È un progetto che non guarda al consenso, ma alla crescita, che dice la verità su quello che serve per il bene del Paese. Per essere di nuovo prospero e padrone del proprio destino e poter così contribuire a costruire un'Europa più forte e unita.

## LE PRIORITÀ

### 1. La terapia d'urto

L'Italia ha bisogno di una vera e propria terapia d'urto, che deve segnare una forte discontinuità e produrre effetti economici immediati. Dobbiamo rendere nuovamente competitive le nostre imprese, abbattendo i costi e sostenendo gli investimenti. Occorre:

- dare ossigeno alle imprese con il pagamento immediato di 48 miliardi di debiti commerciali accumulati da Stato ed enti locali, che sono debito pubblico occulto;
- tagliare dell'8% il costo del lavoro nel

manfatturiero e cancellare per tutti i settori l'IRAP che grava sull'occupazione;

- lavorare 40 ore in più all'anno, pagate il doppio perché detassate e decontribuite;
- ridurre l'IRPEF sui redditi più bassi e aumentare i trasferimenti agli incapienti;
- aumentare del 50% gli investimenti in infrastrutture;
- sostenere gli investimenti in ricerca e nuove tecnologie;
- abbassare il costo dell'energia.

### Le risorse

**Queste misure, se attuate tutte e subito, mobileranno 316 miliardi di euro in cinque anni.**

### COME

- rendendo efficiente la burocrazia e tagliando e razionalizzando la spesa pubblica;
- dismettendo e privatizzando una parte del patrimonio pubblico;

- armonizzando gli oneri sociali;
- riordinando gli incentivi alle imprese;
- aumentando del 10% l'anno gli incassi dalla lotta all'evasione fiscale;
- armonizzando le aliquote ridotte IVA in vista di rimodulazioni in ottica UE e per reperire risorse per ridurre l'IRPEF sui redditi più bassi.

### 2. Le riforme

A questa terapia si deve necessariamente accompagnare un processo di riforme da avviare contestualmente e senza ritardo, sul quale ci aspettiamo che tutte le forze politiche prendano un impegno, perché è ora di cambiare il volto del Paese. A partire dalle Istituzioni.

**Abbiamo bisogno di un'Italia veramente liberale**, di uno Stato che arretri nel suo perimetro, lasci spazio ad una sana concorrenza dei privati e che per primo applichi la legge, pagando i propri debiti e rispettando i diritti dei cittadini e delle imprese.

È necessario:

## Il Presidente di Confindustria Marche Nando Ottavi: il grido di allarme delle Marche

*Il documento ha l'ambizione di indicare la giusta terapia per risollevare dalla crisi il Paese, una ricetta che confidiamo venga tenuta nella debita considerazione dalle forze politiche scese in campo per le prossime elezioni politiche nazionali.*

*Lanciamo un grido d'allarme per gli effetti profondamente negativi che la crisi sta generando. Dal 2007 la produzione industriale ha perso il 25%, il tasso di disoccupazione è raddoppiato, il reddito per abitante è tornato ai livelli del 1997. È alto il rischio di distruzione della nostra base industriale.*

*È un'emergenza economica e sociale. Dobbiamo riconquistare la crescita, creare lavoro, riconoscere e riaffermare la centralità delle imprese, infondere fiducia negli italiani, restituire ai giovani un futuro di progresso,*

*facendo ripartire subito l'economia e rilanciando l'industria, vera colonna portante del Paese. Servono scelte immediate, forti e coraggiose. Senza queste scelte nei prossimi anni non cresceremo di più dello 0,5% all'anno. L'alternativa è il declino. Non possiamo e non vogliamo accettarlo. Ne va del futuro dei nostri giovani e delle nostre imprese. Dobbiamo tornare a crescere. È un imperativo ed è anche un obiettivo raggiungibile. Questo progetto, che costituisce una vera e propria tabella di marcia fino al 2018, deve riportare il dibattito elettorale sui temi dell'industria e del lavoro, purtroppo spesso trascurati. Per tale motivo è importante riportare l'attenzione dei politici sull'obiettivo della crescita per affrontare con consapevolezza le difficoltà, ma con fiducia al futuro.*



*Lotta alla burocrazia Per noi è la vera priorità. Adempimenti, decine di incombenze, costi diretti e indiretti di questa assurda perdita di tempo, abbattano la competitività delle nostre imprese.*

*Crescita e riduzione del debito I due concetti siano strettamente interconnessi. La nostra proposta vede anzitutto un drastico taglio della spesa pubblica improduttiva in favore di nuovi investimenti soprattutto in grandi infrastrutture: +50%. Tra l'altro questo darebbe un eccezionale impulso all'occupazione". Il debito, il cui servizio ci costa annualmente oltre 80 miliardi di euro, diminuirà attraverso la riduzione della spesa, ma calerà anche in rapporto al Pil. Tasse, credito e liquidità delle imprese Quello delle imposte è l'argomento principe di*

*ogni campagna elettorale. A parte la famigerata Irap in questa fase diventa importante diminuire il cosiddetto cuneo fiscale. A oggi per un costo azienda di 3 mila euro per dipendente, al lavoratore giungono netti in busta paga non più di 1.200 euro a causa dei costi previdenziali e di altra natura troppo elevati. Una riduzione di questa quota porterebbe immediate aumento dei consumi e conseguente crescita economica del Paese. Il credito è fondamentale in un momento in cui le piccole e medie imprese soffrono per mancanza di liquidità. Due i passaggi fondamentali del documento di Confindustria, la parte che riguarda le priorità della terapia d'urto e quella relativa agli effetti economici che si potrebbero ottenere sui territori una volta adottate le misure di Confindustria.*

- riformare il Titolo V della Costituzione riportando allo Stato le competenze su materie di interesse nazionale e riducendo i livelli di governo, per rendere finalmente gestibile il nostro Paese;
- riorganizzare la Pubblica Amministrazione, che deve essere al fianco delle imprese e non invece contro di loro;
- affermare lo stato di diritto, tutelando cittadini e imprese dagli abusi compiuti da qualunque organo pubblico;
- ridurre le regole, perché non è con più regole che si rilancia l'economia;
- semplificare per rimuovere tutti gli ostacoli al fare impresa;
- rendere effettivamente flessibile il mercato del lavoro;
- ridurre il peso del fisco sulle imprese e migliorare i rapporti tra i contribuenti e l'Erario.

Creare insomma un nuovo contesto, che asseconi le attività delle imprese e non le ostacoli.

## GLI EFFETTI ECONOMICI

Con le nostre misure:

- il tasso di crescita si innalzerà al 3%; il PIL aumenterà in cinque anni di 156 miliardi di euro (al netto dell'inflazione), +2.617 euro per abitante;
- l'occupazione si espanderà di 1,8 milioni di unità, il tasso di occupazione salirà al 60,6% nel 2018 dal 56,4% del 2013 (+4 punti percentuali) e il tasso di disoccupazione scenderà all'8,4% dal 12,3% atteso per il 2014;
- il peso dell'industria tornerà al 20% del valore aggiunto dell'intera economia, dal 16,7% attuale, gli investimenti balzeranno del 55,8% cumulato (+66,4% quelli in macchinari e mezzi di trasporto, +44,7% quelli in costruzioni) e l'export si innalzerà del 39,1%, arrivando al 36,7% del PIL;
- il reddito medio delle famiglie che vivono di lavoro dipendente nel 2018 sarà più alto di 3.980 euro reali;
- l'inflazione rimarrà attorno all'1,5%; la produttività aumenterà di quasi l'1% medio all'anno;
- il deficit pubblico diventerà un consistente surplus, il debito cadrà al 103,7% del PIL, ben sotto il 111,6% richiesto dai patti europei (129,2% nel 2013, compresi 48 miliardi di debiti commerciali della PA alle imprese), la pressione fiscale scenderà dal 45,1% al 42,1% e le spese correnti al netto degli interessi dal 42,9% al 36,9%.

## Luciano Brandoni, Presidente Piccola Industria di Confindustria Marche: le PMI motore della crescita



*Stiamo vivendo un periodo estremamente difficile: l'Italia è ancora in recessione, ed è la seconda contrazione dell'economia in cinque anni, cioè dall'inizio della crisi. Meno intensa e più lunga della prima, l'attuale è caratterizzata dalla forte caduta della domanda interna. Il Centro Studi di Confindustria prevede, purtroppo, che continuerà ancora per tutta la prima metà di quest'anno, anche se a ritmi attenuati, lasciando il posto a una debole ripresa solo a partire dalla fine del 2013.*

*Il perdurare di una domanda e di una produzione marcatamente contratte, minaccia la stessa sopravvivenza di molte imprese.*

*Inoltre il credito erogato alle imprese italiane è in netto calo e sempre più aziende, soprattutto piccole, faticano a ottenere prestiti bancari. Altre hanno smesso di chiederli a fronte di tassi di interesse troppo alti. Il credito scarso e costoso frena gli investimenti e l'operatività delle imprese.*

*Le PMI sono il motore della crescita in Europa: più di 20 milioni di piccole e medie imprese, che rappresentano oltre il 99% delle aziende; nel corso degli ultimi 5 anni, le PMI hanno fornito due terzi del totale dell'impiego privato e l'80% dei nuovi posti di lavoro in tutta l'UE.*

*La Commissione europea ha riconosciuto il ruolo centrale delle PMI e lo ha ribadito anche in occasione della prima Assemblea sulle PMI organizzata a Cipro a fine 2012 alla quale ho partecipato in rappresentanza delle PMI italiane di Confindustria, mostrando la volontà di promuovere la crescita delle imprese ponendole al centro di ogni iniziativa.*

*E' ora che anche i nostri politici si decidano a farlo!*

*Come Piccola Industria abbiamo sempre evidenziato la necessità di riconoscere le imprese quali creatrici di benessere, di occupazione e inclusione, di valori e di ricchezza per il Paese. Un riconoscimento che deve essere tradotto in termini pratici mettendo in atto azioni volte al loro supporto.*

*Condivido appieno il progetto presentato da Confindustria e lo ritengo ambizioso e realizzabile. E' un progetto complesso con proposte serie e obiettivi chiari e quantificati per risollevare l'Italia e sottrarla alla stagnazione. E' ora di agire, non possiamo più aspettare se vogliamo salvare le nostre aziende, le quali competono ogni giorno sui mercati globali e hanno fatto molti sforzi e sacrifici per mantenere le posizioni conquistate e guadagnare nuovi mercati. Sanno che possono fare ancora molto, per se stesse e a vantaggio di tutto il Paese. Sono fermamente convinto che le imprese sapranno reagire rapidamente agli stimoli che verranno dalla terapia d'urto e dalle riforme che proponiamo, mobilitando tutte le loro forze e capacità. Metteranno sicuramente in campo investimenti ed esportazioni, creeranno occupazione e reddito e, quindi, daranno impulso ai consumi.*

*Noi imprenditori per natura siamo ambiziosi e ottimisti, guardiamo al futuro e investiamo per realizzare i nostri progetti. Lo facciamo nelle nostre imprese. Vogliamo che i politici lo facciano per l'Italia intera.*

*Il nostro Centro Studi ha quantificato in maniera puntuale i benefici che deriveranno dall'attuazione delle riforme che proponiamo e per questo invito tutti, e soprattutto coloro che si candidano a governarci, a studiare attentamente il nostro progetto. In sintesi ci aspettiamo che l'Italia torni a crescere, sia efficiente e competitiva, crei lavoro e offra nuove opportunità alle giovani generazioni.*

## Una storia di stile e amore per i bambini



**B**asta iniziare a percorrere la salita che da Jesi porta verso San Marcello, per sentirsi in armonia con l'ambiente circostante: la sede dell'azienda Simonetta è un insieme di edifici in mezzo alle colline, circondati dal verde, che si integrano con il paesaggio in maniera naturale. Anche quando ci si muove all'interno, passando da un edificio all'altro, le ampie vetrate sia degli uffici che dei diversi reparti ti fanno sempre ricordare dove sei. Sei in un'azienda marchigiana, che coniuga il legame con il territorio alla forza della famiglia, la dedizione al lavoro alla spinta a fare sempre meglio. Anche la storia di Simonetta riflette alla perfezione quella di tante altre aziende marchigiane, nate, come si usa dire, "nel garage di casa". Ne parliamo con **Roberto Stronati**, Presidente e Amministratore Delegato, che sottolinea subito come la gestione dell'azienda sia condivisa con le sue due sorelle, Simonetta e Valeria, entrambe amministratori delegati.

**Signor Stronati, ci racconta com'è nata la Simonetta?**

Da un'idea di mia madre, Maria Bian-

ca Mazzarini Stronati, nella prima metà degli anni 50. Si divertiva a creare capi per noi figli, nipoti e figli di amiche. Le creazioni di mia mamma piacquero molto e così cominciai a trasformare un hobby e una passione in un lavoro. Il passaparola fece il resto. Partimmo così.

**Come nasce il nome Simonetta?**

Mia madre, a quella che era diventata una vera e propria linea di abiti per bambine, decise di dare il nome di Simonetta come quello della sua prima figlia femmina che appena finiti gli studi l'affiancò nell'attività artigianale. Io sono entrato in azienda nel '71, dopo un'esperienza decennale come capo reparto di un'importante azienda metalmeccanica di Jesi. È stato naturale appassionarmi a questo mondo che avevo comunque respirato sin da bambino. Iniziammo a viaggiare visitando le più importanti fiere europee del settore. Ma la vera svolta avvenne nel 1975.

**Questa data, 1975, rappresenta una pietra miliare nella storia dell'azienda**

Esattamente. È stato il nostro primo Pitti Bimbo: è da lì che l'azienda è de-

collata, puntando anche sull'estero, che prima era praticamente inesistente. Mi ricordo ancora che siamo partiti per Firenze, le mie sorelle ed io, a bordo di un Ford Transit in cui c'era tutto: i pezzi per montare lo stand, la collezione, i cataloghi ... e fu un successo. Il primo giorno della fiera, fummo contattati da un business man londinese che scoprimmo poi essere il numero uno nella moda per bambino e attualmente ancora nostro cliente. Fu il "la" per iniziare a vendere all'estero: dapprima solo in Europa, poi seguirono gli USA, l'Asia, il Medio Oriente ...

**L'azienda avrà dovuto strutturarsi diversamente per far fronte a questa evoluzione ...**

Certamente, stavamo crescendo a ritmi sostenuti, così nel 1981 ci siamo trasformati in una Spa e negli anni 90 il nostro marchio Simonetta, a seguito dell'espansione sui mercati esteri, è diventato un punto di riferimento internazionale nella moda bambino. Il successo ottenuto e le nuove esigenze di mercato ci hanno anche spinto ad operare un processo di

differenziazione di prodotto e di brand extension. Oggi, accanto a Simonetta, la prima linea dedicata alle bambine da 4 a 16 anni, sono presenti le linee Simonetta Mini (bambina/o da 1 a 6 anni), Simonetta Tiny (bambina/o 3-24 mesi) e Simonetta Shoes.

Ma la vera rivoluzione è stata la creazione di un settore aziendale dedicato alla gestione dei marchi su licenza. È stata una decisione sofferta, ma avevamo il sentore che le grandi griffe sarebbero presto scese in campo con linee dedicate al bambino. Abbiamo preferito agire d'anticipo e così dal 2001 abbiamo lanciato le linee bambino Roberto Cavalli, prodotte e distribuite dalla Simonetta Spa su licenza mondiale della Roberto Cavalli Spa. A queste ha fatto seguito un accordo con il gruppo Tod's Spa per la produzione e distribuzione di una linea bambino con marchio FAY Junior e nel 2010 è iniziata la partnership con il gruppo LVMH per il design, la produzione e la distribuzione della linea Kids e baby del marchio Fendi.

#### **La moda è sempre stato uno degli ambasciatori del Made in Italy nel mondo: è ancora così oggi?**

Sicuramente sì, tenga conto che il comparto della moda muove 50 miliardi di fatturato e ha la bilancia commerciale in attivo. Ma nonostante questo, il Governo non fa nulla per sostenere il nostro settore. Va bene il Made in ... ma fino a quando riusciremo a resistere? Siamo,

come tutte le aziende, vessati da una tassazione che arriva a pesare fino al 70%, da un elevato costo del lavoro, paghiamo l'energia molto più degli altri Paesi e abbiamo limitato accesso al credito. E per di più sosteniamo il peso delle forti dilazioni di pagamento dei nostri clienti italiani. Per non parlare poi degli oneri finanziari che possiamo detrarre solo parzialmente.

Fin a quando dovremo continuare a vivere in un Paese che non ci dà la possibilità di lavorare al meglio?

#### **Voi però ci siete ... e avete anche progetti per il futuro**

Sì, e anche ambiziosi. Abbiamo chiuso il 2012 a 42,6 milioni di euro di fatturato, con un +7% rispetto al 2011. Per i prossimi tre anni lavoreremo sulla riduzione degli sprechi, sulle marginalità e sulla qualità, con l'obiettivo di raggiungere nel 2015 i 50 milioni di fatturato e di aumentare l'EBTDA. Dal punto di vista commerciale, dopo il primo negozio monomarca inaugurato a Milano nel 2003, un corner all'interno di Harrod's a Londra, diversi corner e shop in shop in Giappone e Medio Oriente, abbiamo in programma di aprirne altri. E in questi mesi è anche partito un progetto di apertura di negozi multibrand che esporranno tutti i marchi del gruppo: abbiamo identificato un concept store che sarà realizzato dai nostri partner locali. Kiev è già operativo e presto saremo ad Hanoi-Vietnam e Baku-Azerbaijan.



La terza generazione:  
Andrea, Barbara, Cristiana e Marco

#### **Quanto conta la famiglia per la Simonetta?**

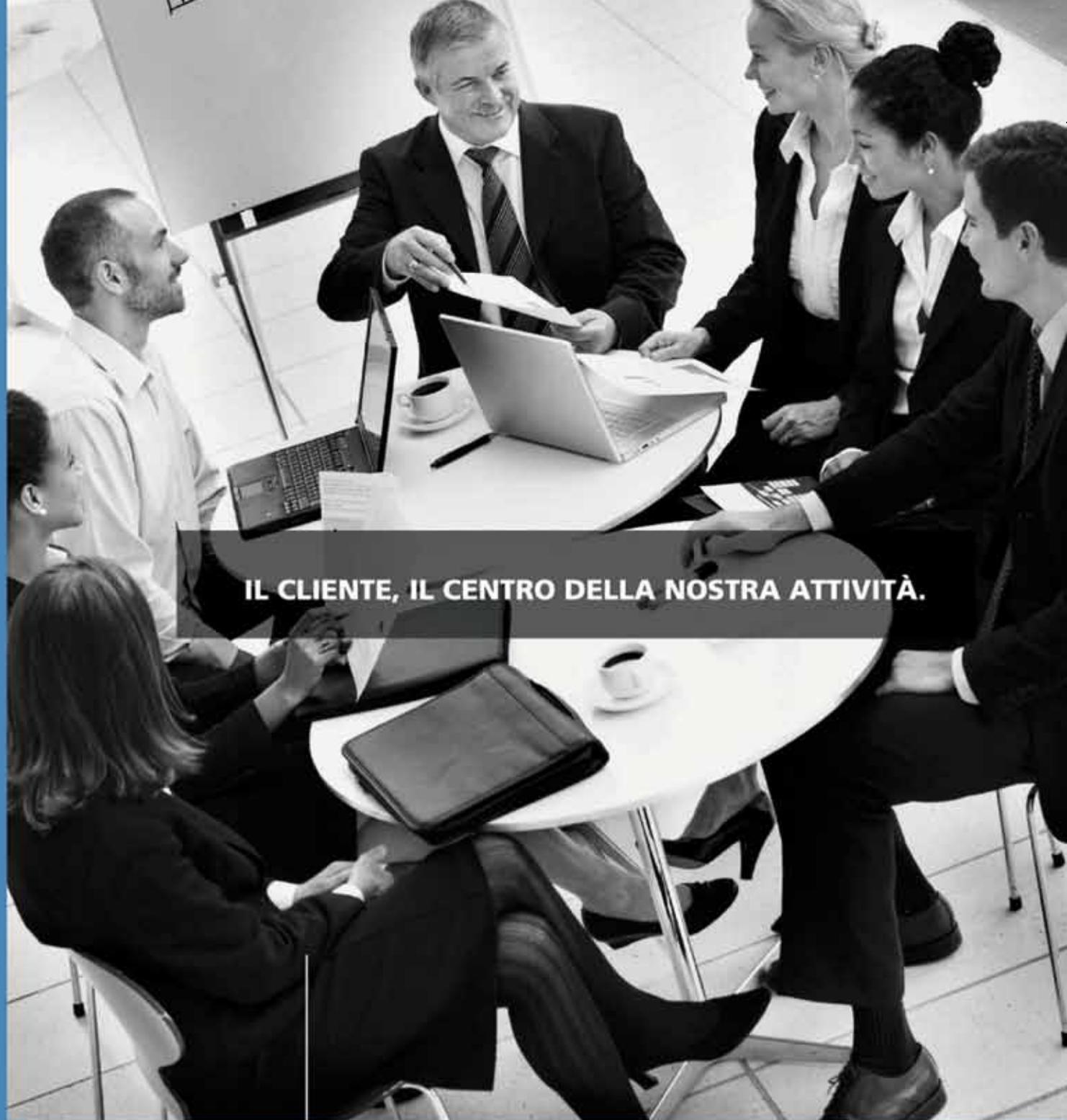
Moltissimo. Mia madre è stata l'anima dell'azienda, noi tre figli sediamo nel Consiglio di Amministrazione, io come Presidente e Amministratore Delegato, Simonetta e Valeria Amministratori Delegati, e la terza generazione è già entrata in azienda da diversi anni. I miei due figli, Barbara, Export Manager e Andrea, Responsabile produzioni Delocalizzate, Cristiana Paesani figlia di Simonetta si occupa di Stile, Marco Zanetti, figlio di Valeria, Responsabile Retail, E-commerce&web. Insomma, una bella squadra, che riesce a coniugare l'esperienza con l'entusiasmo. A marzo arriverà un manager: abbiamo scelto di far entrare in azienda un Direttore Generale di elevata esperienza, che contribuirà allo sviluppo manageriale dell'azienda.

#### **Alla fine, cosa ha fatto di Simonetta un'azienda vincente?**

Direi lo stile che pur evolvendosi, è sempre rimasto fedele alle origini, alla sua identità. Ci piace definirci come un'azienda dallo stile unico e inconfondibile e questo si ritrova anche nella nostra mission: "Creare collezioni bellissime, attuali e con un proprio e riconoscibile stile, realizzarle nella migliore qualità possibile e nel rispetto dei giovanissimi e del loro mondo. Diffonderle laddove c'è adesione a questi principi."



Simonetta Spa, con sede a Jesi, è un'azienda leader a livello internazionale nel settore dell'abbigliamento fine per bambini. Il suo deciso orientamento verso nuove idee e nuove tecnologie è il vero motore del suo sviluppo. La produzione annuale è di oltre 750.000 capi d'abbigliamento e 50.000 paia di scarpe che vengono distribuiti nelle migliori boutiques e department stores di tutto il mondo. Lo stabilimento principale conta 150 dipendenti ai quali si aggiunge un indotto di altre 200 persone. Il fatturato 2012 si attesta a 42 milioni di euro, con un +7% rispetto al 2011. Simonetta ha 717 clienti in 42 Paesi in tutto il mondo; l'Italia rappresenta il 45% del mercato, mentre l'export, che attualmente rappresenta il 55% del mercato, è in aumento.



IL CLIENTE, IL CENTRO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.

# BP&A

BERNARDINI POSTACCHINI & ASSOCIATI  
FINANCE & BUSINESS CONSULTING

Via Bellesi, 66  
63023 FERMO  
Tel. 0734.281411  
Fax 0734.225271

[www.bpeassociati.it](http://www.bpeassociati.it)  
[studiofm@bpeassociati.it](mailto:studiofm@bpeassociati.it)

 **Equity Markets**  
Borsa Italiana PARTNER



Studio di  
consulenza  
aziendale  
societaria  
tributaria  
e del lavoro

Ancona  
Civitanova Marche  
Fermo  
Passo S.Ginesio  
Porto S.Giorgio  
Servigliano

# Una strategia condivisa per lo sviluppo

**Siglato un Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e le categorie economiche**

Fare muro' contro la crisi, ma anche prepararsi insieme ad intercettare i segnali della ripresa. È lo scopo del protocollo di intesa siglato da Regione Marche, Confindustria, Cna e Confartigianato. Si tratta di una collaborazione che va avanti da tempo.

“Oggetto dell'accordo - ha detto il presidente della Regione Gian Mario Spacca - è la definizione di una strategia condivisa per stimolare l'imprenditoria con una serie di misure per lo sviluppo”.

Tre gli assi fondamentali: nuove figure professionali (da un lato mestieri, dall'altro alta formazione), internazionalizzazione, innovazione.

Il governatore ha ricordato il 'record nazionale' delle Marche: 100,9 imprese attive ogni mille abitanti nel terzo trimestre del 2012 (il dato nazionale è 86,4). Un risultato ottenuto anche grazie alle misure anticrisi messe in campo dalla Regione tra il 2008 e il 2012: fondo di garanzia regionale per la liquidità e l'accesso al credito della Pmi (quasi 16mila imprese coinvolte, circa 700 milioni di finanziamento garantiti), 551 milioni per progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, con incentivi per 144 milioni, oltre 1.700 imprese coinvolte), le ricadute del patto di stabilità verticale e 100 milioni del fondo Bei per lo sviluppo.

Ma secondo Spacca giunti “al quinto anno di crisi”, bisogna rendersi conto che la crisi “esiste solo in Italia e in Europa, non nel resto del mondo. Non è globale. Per gli imprenditori è necessario comprendere il cambiamento e adeguarsi, come ha fatto l'imprenditoria marchigiana negli anni '70, creando un modello che ha fatto scuola”.

L'intesa contiene diversi obiettivi e azioni comuni e indica una serie di strumen-



ti strategici per il rilancio dell'economia: piano integrato triennale attività produttive formazione istruzione e lavoro 2012-2014; piano annuale formazione istruzione e lavoro 2013; piani di settore e annuali di turismo, commercio, internazionalizzazione; adozione del Documento per lo sviluppo dello Small Business Act nella regione; adozione del Piano pluriennale sull'Innovazione e sulle Smart Specialization a valere sulla prossima programmazione comunitaria; riprogrammazione del Fondo di Garanzia Por Marche per incentivare e sostenere l'aggregazione dei Confidi; conferma del Pacchetto anticrisi, dello sviluppo della domotica, l'accordo di programma area di crisi della A. Merloni, sostegno al credito attraverso i Confidi); semplificazione delle procedure; sviluppo delle iniziative relative alla Bottega scuola (definizione degli standard per il riconoscimento della qualifica di Maestro artigiano e attivazione della formazione per apprendisti); incremento di finanziamenti per il bando ricerca in filiera e per l'internazionalizzazione; Marche Cloud. Altre iniziati-

ve riguardano il lavoro o la solidarietà. Secondo il presidente della Cna Marche Renato Picciaiola, l'accordo è “un'opportunità per tirare fuori più imprese possibili dalle secche della crisi”. Crisi che “non sarà globale - per Salvatore Fortuna (Confartigianato Marche) - ma che gli imprenditori avvertono qui”.

Per il presidente di Confindustria Nando Ottavi, il protocollo è importante perché traccia una strada per andare avanti “insieme, c'è una condivisione tra le varie categorie produttive” dell'industria e dell'artigianato. Un approccio che sarà utile per intercettare risorse europee. Per l'assessore regionale alle Attività Produttive Sara Giannini il fatto di lavorare insieme “è segno di maturazione e responsabilità”. La Regione è impegnata in particolare per la semplificazione delle procedure e “l'irrobustimento delle garanzie al credito” per dare liquidità alle Pmi. In questa direzione vanno il progetto di raccogliere tutti i confidi e la creazione di un fondo di garanzia regionale di stabile “di 24 milioni di euro, a cui contribuiscono le Province e cinque Comuni”.

# Il protocollo d'intesa

## La sintesi del testo dell'accordo

La Regione Marche, Confindustria, CNA, Confartigianato delle Marche

Si impegnano a mettere in campo ogni strumento ed azione per il sostegno del "modello di sviluppo marchigiano" che ha fino ad oggi alimentato una crescita economica in cui famiglie, imprese e radicamento territoriale sono stati il vero punto di forza. Ciò ha reso possibile sviluppo e qualità della vita della comunità marchigiana. Da lì occorre partire, con l'obiettivo di difendere l'occupazione e la coesione sociale, consapevoli che per il futuro la flessibilità e lo spirito d'iniziativa tipici degli imprenditori marchigiani dovranno essere sempre più caratterizzati da approcci innovativi sul prodotto e sull'organizzazione, sul mercato, così come la Istituzione Regione deve concentrare le sue azioni su tali definite priorità;

Valutano positivamente i risultati delle misure anticrisi concertate tra Governo Regionale, Associazioni di Impresa e OO.SS. e finora realizzate per la difesa del lavoro, del reddito e della coesione sociale delle Marche, così come reputano positivi i cardini su cui si innesta il bilancio di previsione 2013 della Regione Marche: il massimo rigore per sostenere il lavoro e per riconfermare le misure anticrisi a favore dello sviluppo e dell'equità sociale, senza aumentare le tasse e garantendo il diritto alla salute di tutti i marchigiani e le misure dedicate ai giovani in diversi settori, dalla formazione, alla casa e alla occupazione;

Concordano, pertanto, che - seppur nel costante quadro drammatico dei tagli nazionali - il Bilancio regionale assicuri l'invarianza della pressione fiscale e destini priorità e significative risorse agli interventi destinati ai pacchetti anti-crisi, al lavoro, alla formazione, all'istruzione, ai giovani, alle MPMI, alla domotica, all'internazionalizzazione commerciale, al turismo, alla cultura, alle politiche sociali e ai trasporti, al credito per le imprese;

Ritengono che occorra investire nella qualità del lavoro, nella condizione di lavoro, nella valorizzazione delle competenze e delle professionalità in una dimensione di occupazione stabile che deve tornare a essere considerata come ordinaria e indispensabile sia per la competitività delle imprese sia per la sostenibilità delle politiche di welfare;

Valutano che sia, dunque, opportuno proseguire in azioni di sostegno alla protezione sociale, di difesa del lavoro, dei livelli occupazionali, di contrasto alla precarietà, di sostegno al reddito delle fasce deboli e dei lavoratori in sospensione, combinati con misure volte a incentivare l'internazionalizzazione, qualità e innovazione nello sviluppo, anche commerciale, di prodotti e servizi;

Ritengono importante favorire programmi di housing sociale anche per rendere possibile l'accesso al bene casa per i ceti meno abbienti, nonché realizzare progetti integrati di riqualificazione urbana che rilancino il comparto dell'edilizia sostenendo i livelli di attività delle imprese e valorizzando nel contempo le nostre città;

Condividono la necessaria consapevolezza di dover sostenere con forza e con tutti gli strumenti disponibili, ogni politica economica ed industriale finalizzata a rafforzare il sistema delle imprese sul territorio regionale e la microimprenditorialità diffusa, garantendo ed assicurando, innanzi tutto, un accesso al credito ed a costi contenuti; in questo senso convergeranno gli sforzi comuni per sostenere il sistema regionale delle garanzie e dei Confidi e il relativo processo di aggregazione di questi ultimi con progetti aggregativi da presentarsi entro il primo semestre 2013;

Valutano necessario rafforzare il monitoraggio sugli effetti della crisi sul tessuto produttivo, con riferimento anche al sistema del credito, valorizzando l'apporto conoscitivo di tutte le Associazioni di categoria sottoscrittenti, adeguando costantemente gli interventi possibili da mettere in campo e contemporaneamente lavorare insieme alle "riforme" del sistema Marche del futuro;

Individuano come priorità, l'intervento per la razionalizzazione e l'efficientamento della politica e della burocrazia, la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese e la semplificazione della burocrazia a carico delle imprese, da attuarsi anche attraverso modifiche normative e/o organizzative, accelerazione e snellimento delle procedure, garantendo tempi compatibili con le esigenze delle imprese. Va garantito dunque l'impegno della Regione all'emanazione di una legge annuale di semplificazione per aggiornare in tal senso l'ordinamento giuridico regionale, anche di settore;

Intendono privilegiare, pur nelle ristrettezze di Bilancio, i nuovi investimenti e progetti imprenditoriali delle piccole e medie imprese - ad esempio in ricerca, innovazione, sicurezza, risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, commercio estero/export/internazionalizzazione - sia per favorire la nascita di nuove attività che il rilancio dell'economia, accrescendo il grado di internazionalizzazione del nostro sistema produttivo;

Ritengono di concretizzare, concertandone i contenuti e le modalità attuative con misure operative di impatto diretto sul sistema delle imprese, le linee del Piano Integrato Attività produttive, formazione, istruzione e lavoro 2012 - 2014 nonché dei diversi Piani di settore: Internazionalizzazione, Turismo, Commercio, individuando le azioni prioritarie, puntando all'integrazione, coerenza e complementarietà di risorse e interventi;



Considerano evidente che, in un contesto internazionale e nazionale in continua evoluzione, la profonda recessione possa anche rappresentare una opportunità per promuovere un riposizionamento competitivo del nostro sistema produttivo, puntando sullo sviluppo del manifatturiero basato su più innovazione e ricerca, internazionalizzazione e qualificazione delle risorse umane, con una forte integrazione con il mondo dell'Università, nonché in nuovi settori strategici, in primo luogo quelli legati alla "green economy", ed alle sue potenzialità, più in generale quelli connessi all'economia sostenibile, volta cioè a valorizzare e ripristinare sistematicamente le condizioni per la propria efficienza e efficacia nei confronti del contesto socio-culturale, ambientale-paesistico ed ecologico, nonché alla blue-economy;

Ritengono infine indispensabile una promozione integrata del territorio basata sul patrimonio della nostra regione costituito dalle ricchezze ambientali, culturali e territoriali, per incrementare l'attrattività in termini turistici-economici integrati, nonché per la conoscenza e la diffusione commerciale dei nostri prodotti, garantendo un equilibrio socio economico nel quale le imprese sono elemento fondamentale sia nel sistema manifatturiero sia per il ruolo delle imprese dei servizi;

Considerano strategicamente fondamentale per l'economia regionale il ruolo di secondo motore di sviluppo che il Turismo e la Cultura in una visione unitaria, integrata e trasversale possono offrire al sistema economico marchigiano, con azioni e misure susseguenti;

Stimano urgente e strategico stimolare, sostenere e orientare interventi e processi in materia di qualificazione e crescita del capitale umano, in particolare agendo concretamente e coerentemente sulla formazione e l'aggiornamento delle risorse umane (imprenditoriali e lavorative) per adeguarne le competenze all'evoluzione competitiva, delle tecnologie in specie quelle della informazione e della comunicazione (ICT e in particolare, tra le iniziative fondanti dell'Agenda digitale nelle Marche, il Progetto Marche-Cloud, importante infrastruttura di computing cloud in grado di erogare moderni e innovativi servizi digitali ad alto contenuto tecnologico alla P.A., alle imprese, e ai cittadini, realizzando importanti economie di scala e garantendo opportunità di business per il territorio marchigiano);

Si impegnano ad operare per il rilancio dei processi innovativi con ancora maggiore determinazione sui processi di internazionalizzazione, sia per favorire l'accesso a nuovi mercati internazionali, che per consolidare i mercati esteri già presidiati ed attrarre investimenti, anche esteri, nella convinzione che questi si configurino, come una risorsa aggiuntiva e strategica per la ricerca di efficienza e di competitività attraverso l'attivazione di nuovi canali per lo scambio e la circolazione di conoscenze, know-how, risorse manageriali e lavorative, ulteriori opportunità anche integrate tra loro;

Decidono di privilegiare le azioni di stimolo alla ripresa dei processi di investimento nelle PMI in primo luogo a favore degli asset immateriali (Innovazione, ricerca e sviluppo, realizzazione e acquisizione brevetti, promozione commerciale e internazionalizzazione, formazione e aggiornamento, pubblicità e marketing, ecc.) per consentire alle imprese Micro Piccole e Medie di rafforzarsi in termini competitivi;

Si impegnano inoltre ad agire con rapidità e efficacia nei confronti delle attività imprenditoriali e lavorative di alcuni settori di particolare rilevanza per la cultura e l'immagine delle produzioni regionali, a rischio di scomparsa per effetto del mancato ricambio generazionale sia della componente imprenditoriale sia di quella lavorativa;

Impegnano la Regione Marche ad esercitare con capacità propositiva il ruolo di coordinamento nazionale delle regioni sui temi dell'economia e della internazionalizzazione definendo preventivamente con le parti economiche e sociali firmatarie le posizioni da esprimere a livello nazionale;

Impegnano altresì la Regione a promuovere misure concrete di sostegno finanziario e di semplificazione in grado di rilanciare il comparto dell'industria delle costruzioni, per il riavvio ed il rilancio del settore dell'edilizia oggi in gravissima crisi e a rischio di sopravvivenza, sollecitando anche interventi nazionali coerenti che favoriscano gli investimenti;

Ribadiscono il ruolo strategico di una nuova fase di comunicazione e integrazione tra le componenti più giovani e quelle più anziane, anche nell'esperienza aziendale, puntando alla riproposizione della misura positivamente sperimentata Adotta un giovane e del varo di misure di impatto reale sul fronte del Ricambio Generazionale.

# Giovani

## Gruppo giovani, conviviale tra nuove sfide e tradizione

**Tre imprenditori premiati durante la serata di Penna San Giovanni davanti ad oltre 160 persone: Lanfranco Beleggia, Monia Polini e Federico Steca**

C'è molto da imparare dai Giovani imprenditori delle Marche, capaci di trasformare una semplice conviviale in un evento di rilievo regionale tra socialità, riflessione ed entusiasmo, per guardare al futuro del mondo dell'industria, non dimenticandone il passato.

A dimostrarlo la speciale serata organizzata dal Comitato Regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Marche, nella suggestiva cornice di Villa Serita, a Penna San Giovanni, lo scorso dicembre. Erano oltre 160 le persone che hanno raggiunto da diverse province l'entroterra Fermano per partecipare all'evento. A fare "gli onori di casa" il Presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Fermo, Cristiano Ferracuti, (che ha curato nei minimi particolari l'organizzazione dell'iniziativa) e il Presidente del Gruppo Giovani Marche Francesco Mascarucci.

Momento clou dell'incontro la consegna di alcuni importanti riconoscimenti ad esponenti di spicco del mondo imprenditoriale che si sono distinti nel corso del 2012 in diversi settori. Tre premi che fanno da ponte ideale tra generazioni diverse, tra nuove sfide e tradizione. Unico comun denominatore: carriere scintillanti, aziende di spicco e grinta da vendere

Il premio "Imprenditore Giovane" è stato consegnato a Lanfranco Beleggia titolare della Brosway con la seguente motivazione: "Un imprenditore dinamico, innamorato del suo lavoro, capace di vivere costantemente e con entusiasmo ogni momento lavorativo. Famiglia e lavoro le sue due passioni più grandi".

Il premio "Giovane Imprenditore" è andato a Monia Polini: "Imprenditrice di prima

generazione per la sua costante crescita nel settore formazione e per il suo importante supporto alle aziende del territorio, capace di incrementare il suo business nel rispetto dei valori umani".

Il "Premio Tecnologia" assegnato all'impresa Steca Energia ed al suo titolare Federico Steca "per aver saputo innovare la sua azienda sia in termini di servizi che di prodotto ed essere riuscito a fare di essa un punto di riferimento per il mondo dell'energia".

Non sono mancati i momenti di spettacolo con lo staff del Circo Takimiri e le esibizioni degli artisti che hanno intrattenuto gli ospiti della sala per tutta la conviviale.

Il tema, e filo conduttore dell'evento, non a caso era proprio quello del "Circo", argomento scelto con l'obiettivo di lasciar passare il messaggio che anche in tempi di crisi economica, un sorriso può in qualche modo, aiutare l'imprenditoria a superare i tanti gli ostacoli e a guardare il particolare



momento di congiuntura in maniera diversa.

La speciale serata è stata trasmessa in diretta su Radio Fm 104.50. Radio con la quale il Gruppo Giovani di Confindustria Fermo, di cui è Presidente Cristiano Ferracuti, sta portando avanti da diversi mesi un progetto più ampio con la messa in onda di una rubrica radiofonica dal titolo "Confindustria Fermo on the Radio" in cui i giovani, attraverso l'emittente, parlano di lavoro, dei propri sogni, delle diverse realtà e sfide che affrontano ogni giorno dentro e fuori l'azienda.

L'incontro ha riservato anche grande spazio alla solidarietà: una parte dell'incasso della conviviale, infatti, è stato devoluto in beneficenza alla onlus "Il baule dei sogni" di Ancona, realtà associativa che, grazie al metodo della clown terapia e altre forme terapeutiche artistiche, da anni fa assistenza e regala un sorriso ai bambini più sfortunati che si trovano ricoverati presso gli ospedali delle province marchigiane. A volte, anche un sorriso ed un naso rosso possono cambiare la vita.

Alla cerimonia, oltre ai big dell'imprenditoria marchigiana, al Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori, ai componenti del Direttivo, a manifestare la propria vicinanza al Gruppo Giovani di Confindustria c'erano anche diverse autorità locali tra le quali il Prefetto di Fermo Emilia Zarrilli, il sindaco di Fermo Nella Brambatti e il Presidente della Camera di Commercio, Graziano di Battista.

Momenti di commozione con la consegna della targa in memoria del Cavalier Luigi Vitali, considerato uno dei padri fondatori della provincia di Fermo.



## Programmi e strumenti dall'Unione Europea

***“La crisi come momento di riflessione: consideriamo le opportunità europee”: il convegno promosso dall'ANCE in collaborazione con la società WOW, network di professionisti che aiutano le imprese a competere in Europa***

Imprese ed enti pubblici hanno raccolto la sfida dell'Europa. E lo hanno fatto, partecipando al workshop formativo dal titolo “La crisi come momento di riflessione: consideriamo le opportunità europee”, promosso dall'ANCE in collaborazione con la società WOW, network di professionisti che aiutano le imprese a competere in Europa. Non il solito convegno, non il solito seminario. L'incontro che si è svolto alla meeting room dell'ANCE Marche, l'Associazione regionale dei costruttori edili, si è rivelato un vero e proprio punto di partenza per dare, a chi opera nel settore, nuovi strumenti e nuove opportunità di crescita e di sviluppo.

A coordinare i lavori Paola Candi, WOW Founder, che, dopo i saluti del Presidente regionale dell'Ance Marche Massimo Ubaldi, ha presentato i tre relatori del workshop di formazione: Maria Fabbri e Massimo Bello, Europrogettisti, e direttamente da Bruxelles Paolo Meucci, membro della DG Presidenza-Direzione per le Relazioni del Parlamento europeo con i Parlamenti na-

zionali, Amministratore principale per gli organismi parlamentari dell'Unione europea e membro del Project Team del G-20 dell'europarlamento ed esperto delle Politiche dell'Unione europea.

L'Unione europea, quindi, è stata al centro dell'evento, ma soprattutto la politica comunitaria di Bruxelles per quel che può offrire al tessuto economico e produttivo della nostra realtà imprenditoriale marchigiana, in particolare al settore delle costruzioni edili. Il Panel formativo ha trattato argomenti importanti e di attualità, su cui gli speakers hanno relazionato, offrendo alla platea di imprenditori e di amministratori pubblici informazioni, dati, programmi e strumenti concreti delle politiche dell'Unione europea.

Dall'introduzione all'europrogettazione ai finanziamenti comunitari 2007-2013 ed a quelli 2014-2020, dai fondi a gestione diretta (LIFE Plus, CIP Eco-Innovation) ed indiretta (strutturali quali il FESR, FSE) alle gare d'appalto europee, dalla formazione dei dipendenti del settore edile ai finanziamenti per i progetti



ecoinnovativi, dalla ricerca del partenariato all'ammissibilità dei costi ed al cofinanziamento, dalla gestione del progetto alla rendicontazione: questi i temi formativi affrontati dai relatori del workshop, che si sono soffermati su ciò che l'Europa è in grado di fare per l'edilizia. Nel quadro delle Prospettive finanziarie 2007-2013, la Commissione europea ha inserito la dimensione ambientale in Programmi con fondi strutturali (come il FESR, il FSE, il FEASR) ed in Programmi con fondi diretti, come il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), il Settimo programma quadro di ricerca e il noto programma LIFE Plus, il cui obiettivo è offrire un sostegno specifico a progetti aventi un forte valore aggiunto europeo, per l'attuazione, l'aggiornamento e lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente. Una serie di programmi comunitari, a cui il settore edilizio può accedere. Nel Programma LIFE Plus, la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili. L'autorità nazionale (il Ministero dell'Ambiente) riceve le proposte e le trasmette alla Commissione Europea che a sua volta procede alla valutazione dei progetti e ne verifica l'ammissibilità o l'esclusione. Il dimensionamento dei progetti sulla governance ambientali è molto elevato (3-4milioni di Euro). La Commissione europea ha indicato le date relative all'Invito a presentare proposte per il 2013: il 14 febbraio la pubblicazione dell'Invito nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed il 25 giugno il termine per la presentazione delle proposte agli Stati Membri, il 5 luglio il termine per la trasmissione delle proposte da parte dell'Autorità Nazionale alla Commissione europea e il 1° giugno 2014 la prima data utile per l'attuazione del progetto.

IL PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE (CIP), invece, promuove la competitività delle imprese, in particolare delle PMI, in tutte le forme di innovazione, compresa l'ecoinnovazione, e l'efficien-

za energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori, compresa l'edilizia. Nelle priorità del programma CIP Eco-Innovation troviamo quelle relative al riciclo dei materiali e all'edilizia e costruzioni sostenibili. Nella prossima programmazione 2014-2020 il Programma CIP diventerà "Programme for the Competitiveness of enterprises and SMEs (COSME).

Con i Bandi dei fondi strutturali FSE l'obiettivo è quello di aumentare l'occupazione e le opportunità di lavoro: migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, aumentare l'accesso all'impiego, rafforzare l'inclusione sociale, combattere le discriminazione e investire in capitale umano. Con i Bandi dei fondi strutturali FESR l'obiettivo, invece, è finanziare le progettazioni che prevedono soprattutto studi, realizzazioni di progetti pilota, reti e scambi di buone prassi. Le priorità sono: innovazione, sviluppo imprenditorialità, sviluppo dei territori, ambiente e cultura, energia e prevenzione rischi.

Al termine del workshop, è stato lanciato un messaggio di fiducia per le imprese contenuto proprio nella nuova programmazione comunitaria approvata in questi giorni a Bruxelles. Ed è stato proprio il dirigente dell'Unione europea Paolo Meucci a sottolineare come "la strategia europea 2020 ha puntato a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio e di come il Quadro finanziario pluriennale 2014-2020 ha individuato una serie programmi comunitari rivolte alla crescita ed agli investimenti delle imprese. Si tratta di fondi diretti gestiti dalla Commissione e di fondi strutturali destinati al territorio che interessano anche, come nella programmazione 2007-2013, il mondo dell'edilizia. In un mondo che cambia, l'Unione europea si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. Queste tre priorità, che si rafforzano a vicenda, intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale".



# LE GIORNATE DELL'ENERGIA 2013

Fabriano - 18, 19 e 20 aprile 2013

[www.legiornatedellenergia.it](http://www.legiornatedellenergia.it)



***TOCCA con mano IL FUTURO dell'energia  
COGLI nuove opportunità di BUSINESS***

Confindustria Ancona presenta "Le Giornate dell'Energia 2013", **live-expo** innovativa arricchita da **workshop** con **dimostrazioni real time** delle nuove tecnologie e **matching** con imprenditori internazionali



CONFINDUSTRIA ANCONA

Area Sviluppo del Territorio Tel. 071.29048250 [sviluppo@confindustria.an.it](mailto:sviluppo@confindustria.an.it)

## Ridare credito a famiglie e imprese

***Gli investitori istituzionali supportino la domanda di abitazioni delle famiglie italiane***

Il settore edile italiano e marchigiano, con il suo enorme indotto, sta soffocando sotto i colpi della crisi e della mancanza di interventi concreti volti a risollevarlo dando così ossigeno all'intera economia.

Una situazione drammatica per l'industria delle costruzioni della nostra regione che sta dilapidando mese dopo mese un patrimonio di imprenditorialità, professionalità e occupazione costruito in decenni di investimenti, impegno, sacrifici.

Il calo degli investimenti in costruzioni è stimato per il 2012 del 6,1%. In cinque anni, dal 2008 al 2012, il settore delle costruzioni avrà così perso più di un quarto (-25,8%) degli investimenti, tornando ai livelli di metà anni '70.

Nelle Marche nei soli primi tre mesi di quest'anno si sono persi mille posti di lavoro (scesi da 38 a 37mila) e la produzione è scesa del 12,3%.

Dall'inizio della crisi nelle Marche hanno chiuso oltre 1.000 imprese edili e si sono persi qualcosa come 6.000 posti di lavoro (senza considerare l'indotto); mentre a livello italiano i posti persi sono stati 325mila (cifra che sale a 500mila se si considerano i settori collegati). Le cause di questo nefasto disfacimento di un settore primario per l'economia sono molte: crisi reale e frenata degli investimenti privati, credit crunch, inaccettabili ritardi nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni (l'edilizia è il settore più colpito), burocrazia e lentezza decisionale delle Istituzioni, caduta degli investimenti pubblici.

Ma in questo contesto vogliamo puntare l'obiettivo su un problema urgente e di dimensioni sempre maggiori: l'estrema crescente difficoltà di accesso al credito per le imprese costruttrici e per le fami-

glie che vorrebbero acquistare il bene primario (materialmente e culturalmente) rappresentato dalla casa.

Nonostante i ripetuti appelli a ridare fiato all'economia reale poiché l'accesso al credito è cruciale per la ripresa, la scure del credit crunch si è abbattuta e continua ad abbattersi ancora con forza in maniera devastante sul settore edile. Con un doppio effetto negativo e deprimente: non si concede credito alle imprese per nuovi investimenti né alle famiglie per l'acquisto del bene casa, così da sfiancare costruttori e mercato immobiliare.

Secondo dati Istat nei primi tre mesi di quest'anno, in Italia, le compravendite di appartamenti sono diminuite del 17,2% rispetto allo stesso periodo 2011. Mentre il numero dei mutui concessi, secondo un rapporto Nomisma sul mercato immobiliare, è praticamente dimezzato (-49,6%). Con i dati peggiori che, in entrambi i casi, si registrano nel Centro Italia. Nello stesso periodo nelle Marche la compravendita di case è diminuita del 19,6% e i mutui erogati alle famiglie per gli immobili sono scesi del 21,5%.

Tenendo altresì conto che si è pensato bene di gravare con una imposizione particolarmente pesante il bene primario della casa (e un settore fondamentale per l'economia) anche con l'introduzione dell'Imu. Non a caso i dati sopra illustrati non sono soltanto il risultato della stretta ai cordoni del credito da parte delle banche ma anche della diminuzione della richiesta stessa di mutui, influenzata da un clima di sfiducia e di previsioni fosche per il prossimo futuro economico.

Quale soluzione, quindi? Quella presentata con forza e a più riprese dal presidente nazionale di Ance, Paolo Buzzetti.

Se è vero come è vero che anche le banche hanno le loro difficoltà (per concedere mutui a medio-lungo termine occorre fare raccolta a medio-lungo termine, sempre più difficile nella situazione attuale) appare essenziale mettere in campo un vero e proprio Piano "Salva Casa".

Ovvero occorre attivare un fondo di garanzia statale come avviene in altri Paesi europei e come sta mettendo in atto anche la Fed americana.

Investitori istituzionali come la Cassa Depositi e Prestiti, o la stessa Bce, dovrebbero acquistare i titoli emessi dalle banche per finanziare i mutui residenziali concessi a specifiche fasce della popolazione, garantiti dalle ipoteche sottostanti (cover bond).

Finanziando così, ad esempio, mutui per l'acquisto della prima casa dedicati ai giovani, alle nuove coppie, alle abitazioni 'verdi' e così via. In tal modo si garantirebbe alle banche la disponibilità di funding a lungo termine per finanziare i mutui. Così il minor costo della raccolta potrebbe avere positivi risvolti anche nelle condizioni applicate al cliente. Misure, queste, che non producono debito pubblico e sono a bassissimo rischio, giova ricordarlo.

Una iniziativa efficace che va attuata subito, poiché non c'è più tempo da perdere. Mentre a livello regionale ANCE Marche ha già rivolto alla Regione Marche una sua proposta per la costituzione di un fondo di garanzia (si veda articolo a fianco), forte anche dell'esempio della vicina Umbria.

Ciò in quanto se debitamente sostenuto da scelte concrete, il settore dell'edilizia potrà dare risposta adeguata alla domanda abitativa insoddisfatta facendo da traino all'intera economia.

# Una sinergia importante

**innofit** &  
easy tech, easy life

**PASTA DEL  
CAPITANO®**  
100 ANNI DI QUALITÀ  
INNOVAZIONE E TRADIZIONE

**Innovazione e tradizione** sono da sempre i valori del celebre marchio Pasta del Capitano e innovazione e tradizione uniscono le aziende **Innofit** e **Farmaceutici Dottor Ciccarelli**.

La collaborazione tra queste due aziende trova le sue radici in un'origine comune, le Marche.

**Farmaceutici Dottor Ciccarelli** è la storica azienda titolare del marchio Pasta del Capitano, le cui origini risalgono alla prima farmacia nata a Cupra Marittima nel 1821.

**Innofit** è nata dall'esperienza decennale di un gruppo di professionisti del settore dell'healthcare ed ha la sua sede principale ad Ancona.

Grazie alla collaborazione con la **Farmaceutici Dottor Ciccarelli**, Innofit presenta **una linea di prodotti oral care** a marchio Pasta del Capitano, una gamma di articoli che utilizzando le tecnologie più innovative offrono un valido aiuto per migliorare la salute di denti e gengive di tutta la famiglia.

I prodotti saranno distribuiti in esclusiva su tutto il territorio Europeo da **Innofit**, avendone avuto licenza ufficiale da **Farmaceutici Dottor Ciccarelli** e saranno disponibili da maggio nei punti vendita GDO, negozi di elettronica specializzati, Farmacie, catene di Cosmetica e igiene personale.



## Aggregarsi per crescere

**Le novità legislative, le esperienze, le nuove opportunità raccontate nel Convegno svoltosi a Civitanova Marche. Bonomi, vice presidente Confindustria: "Piccolo è bello ma quella dimensione è finita"**



L'unione fa la forza. Mai come in questo momento il mondo dell'imprenditoria locale si aggrega per fare scudo contro la crisi. E la strada diretta che porta a benefici comuni, all'ottimizzazione delle risorse è quella del contratto di rete ovvero quello strumento attraverso il quale più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato. Con questo fine si obbligano sulla base di un programma comune a collaborare, a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica. Ed è stato questo il tema dell'incontro trattato all'interno del convegno 'Crescere per competere. Aggregarsi per crescere ed innovare' che si è svolto all'hotel Cosmopolitan di Civitanova Marche l'8 ottobre scorso e al quale hanno preso parte, tra gli altri Stefano Gregori, project leader del progetto di aggregazione, Fulvio D'Alvia, direttore di RetImpresa, Antonella Paoletti, Maurizio Sciuto e Tommaso Perfetti dell'Università di Macerata. Testimonianze sono poi arrivate da Rosaria Ercoli, Confindustria Macerata, Pietro Benelli, Confindustria Pesaro-Urbino e Maurizio De Magistris, Confindustria Ancona.

Aldo Bonomi, vice presidente Confindustria per le Reti di impresa ha portato

la sua esperienza. Senza mezzi termini, senza troppi giri di parole è andato al nocciolo del discorso. 'Piccolo è bello, ma quella è una dimensione finita. Ci siamo inventati le reti - ha spiegato - perché il 98,5% delle imprese italiane sono piccole e medie. Innanzitutto - ha indicato - dobbiamo fare di tutto per tenere le nostre aziende nei rispettivi territori. In questi anni abbiamo lavorato intensamente con il governo, ad insistere per avere il sostegno per avere delle agevolazioni. Il mio progetto di rete è nato da colloqui informali con i miei concorrenti per la produzione di un determinato materiale sul quale non eravamo più competitivi. La possibilità concreta di perdere una fetta sostanziosa di mercato mi ha dato l'impulso a chiedere loro di unirci per trovare una soluzione che avrebbe risolto il problema di molte aziende'. L'obiettivo di Bonomi è quello di creare duemila reti nel 2016 con 10mila imprese. Intanto però sono stati stretti accordi con gli istituti di credito, 'un progetto di rating - ha sottolineato - che danno la possibilità alle aziende che fanno rete di ottenere fondi a tassi più bassi. Abbiamo chiesto sgravi fiscali, duemilioni di euro per le aziende che hanno utili, finanziamenti europei e contratti di rete europei. Le Marche per noi Confindustria sono un laboratorio molto importante, tutti dob-





biamo dare il nostro contributo credo che avremo grossi vantaggi sia in Italia sia all'estero'.

Sul 'fare rete' ci crede anche l'assessore regionale Sara Giannini. 'Si è sviluppata negli ultimi anni una congiuntura positiva per le reti, ero un giovane sindaco e già se ne cominciava a parlare. Dal 2010 cioè da quando c'è uno strumento normativo, ci sono agevolazioni fiscali, un'attenzione maggiore delle istituzioni c'è stato un utilizzo molto più forte di questo strumento e i primi risultati li abbiamo visti anche nelle Marche dove l'individualità e il tentativo di solitudine degli imprenditori, che è considerato un tratto genetico, è stato arginato dalla voglia di unirsi per superare le difficoltà'. Con gli ultimi bandi fatti dalla Regione, in particolare con quello della filiera dove sono stati presentati 41 progetti di rete, (per esserne accolti tra i 10 e i 15) 'abbiamo dato il là all'avvio di ulteriori strumenti di crescita, come quelli per partecipare ai bandi europei'. Ma non solo. 'E' nostra intenzione rafforzare gli strumenti di garanzia del credito che non possono essere parcellizzati e fragili. A questi si è aggiunto 'l'incentivo disposto con le associazioni di categoria che per la prima volta hanno stipulato un accordo unitario, e che riguarda accordi confidi. In più - ha annunciato la Giannini - stiamo discutendo una proposta di bando di carattere strategico, una specie di prova generale, che riguarda il sostegno al made in Italy attraverso accordi di filiera che riguardano medie imprese, il conto terzi certificato e si dà l'obiettivo di mettere in campo delle azioni nel nostro

territorio'. Inoltre incentivi sono previsti 'per coloro che intendono mantenere il livello di produzione totale nel territorio. Siamo in competizione con gli altri Paesi e dobbiamo essere in grado anche di attrarre nuovi investimenti'.

Una testimonianza è arrivata anche da Luciano Goffi, direttore generale Banca delle Marche: 'Credo fortemente al tema delle aggregazioni soprattutto tenuto conto di quella che è la struttura del tessuto imprenditoriale marchigiano. Non c'è altra via. E' fuori discussione - ha detto Goffi - che a prescindere da quelli che possono essere i numeri di un'azienda il fatto che stia insieme ad altre accresce l'affidabilità della stessa. Da parte nostra, non c'è bisogno di inventarci plafond o forme creative di credito, basta solo dare credito e fare in modo che vi possano accedere'. Goffi ha però tenuto a sottolineare lo schema secondo il quale la rete d'impresa dovrebbe muoversi. 'Nel momento in cui si fa rete deve esserci un imprenditore 'registra' che tira le fila perché abbiamo visto che il tentativo di rete ha fallito quando non c'è chi 'comanda', ovvero chi scrive il contratto e lo fa rispettare. Deve esserci insomma un percorso da seguire'. Secondo Banca Marche l'applicazione più importante della rete d'impresa deve riguardare le imprese minori che sono quelle che destano maggiore preoccupazione. 'L'importante - ha sottolineato - è fare restare, e arrivare, il lavoro sul territorio. Ci deve essere un patto di alleanza tra la media azienda e piccole aziende. La grande va a prendere il lavoro che la piccola è capace di fare. Solo in questo modo è possibile fare funzionare questo strumento'. Entrando ancor più nel dettaglio 'il leader della grande azienda deve distribuire competenze imprenditoriali perché spesso la piccola dimensione manca di alcune capacità: re cosa fare, quando farlo, strategia ed efficienza'. In questo senso il sistema bancario - conclude Goffi - e spero anche che le istituzioni con il tempo possano giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di questo nuovo schema'.

Il dibattito ha avuto anche momenti di 'botta e risposta' per ulteriori chiarimenti attraverso Eva Bredariol, consulente legale ReteImpresa, a cui sono stati posti i quesiti circa la costruzione di una rete di impresa.

# amate giocare con l'acqua ?



## tranquilli, dal 1980 l'acqualità®



Più di 100 impianti di trattamento acque primarie, reflue e piscine su [www.gramaglia.it](http://www.gramaglia.it)

 **blue pool piscine**®  
by **GRAMAGLIA**



GRAMAGLIA srl - Via d'Ancona, 67 - 60027 Osimo (An) Tel. 071.7108700 • [info@gramaglia.it](mailto:info@gramaglia.it)

## Migliorare l'accesso al credito

**Obiettivo del contratto di rete tra Confidi è di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi a sostegno delle imprese socie. Gennaro Pieralisi, presidente della Rete: "E' una sfida importante; ma d'altra parte le difficoltà del momento richiedono per uscirne soluzioni innovative ed un impegno costante e rilevante .**

Il problema dell'accesso al credito è ancora uno dei principali problemi che gravano sulle imprese. Il difficile momento economico che sta attraversando la nostra economia e le criticità che stanno squassando il mondo finanziario, impattano ovviamente anche sulla realtà dei Confidi che, tra l'altro, stanno vivendo modificazioni anche radicali in un contesto che vede due tipologie di soggetti, in un certo qual modo diversi, operare sul mercato: i cosiddetti Confidi 107, soggetti al controllo della Banca d'Italia, più dimensionati e con regole più stringenti simili a quelle di una banca ed i Confidi 106, più piccoli ed oggi non ancora soggetti ad uno specifico controllo, ma che in futuro saranno vigilati da un organismo dotato di autonomia organizzativa, statutaria e finanziaria.

Questa situazione, piuttosto critica, richiede risposte conseguenti, sia organizzative che finanziarie, finalizzate a consentire anche ai Confidi di affrontare al meglio le criticità del momento.

Su questa linea si sta muovendo anche il mondo dei Confidi del sistema Confindustriale Marchigiano che ha visto sottoscrivere tra i Confidi di Ancona, Macerata e Fermo, il 1° febbraio, uno specifico "contratto di rete" in un'ottica di maggiori sinergie ed integrazione di sistema, con l'obiettivo di una maggiore efficienza sul mercato.

"E' un importante risultato - ha commentato il Presidente di Confindustria

Marche Nando Ottavi - che sancisce con un contratto di rete la integrazione operativa fra i nostri Confidi per migliorare la loro operatività e l'accessibilità al credito delle nostre piccole e medie imprese". Presidente della Rete è stato nominato Gennaro Pieralisi, firmatario del contratto di rete come Presidente del Confidi Ancona e vice presidente Oliviero Rotini, firmatario in qualità di Presidente del Confidi Macerata; per il Confidi Fermo ha apposto la firma il Presidente Andrea Santori che tra l'altro è anche Presidente di Confindustria Fermo.

Il Presidente del Confidi di Macerata Oliviero Rotini: afferma: "Da tempo stiamo collaborando fra i Confidi per massimizzare gli sforzi comuni ed ampliare la nostra operatività al servizio delle imprese socie, la stipula del contratto di Rete sancisce ed amplia l'ambito della nostra azione congiunta."

Il Presidente del Confidi e dell'Associazione di Fermo Andrea Santori: "Come Confidi operiamo da molti decenni sul territorio per accompagnare le nostre piccole e medie imprese nei rapporti con il sistema del credito, il nostro compito è diventato negli ultimi anni più strategico, ma più difficile, collaborare ed integrarci operativamente fra Confidi, espressione del mondo confindustriale, era a mio avviso una opportunità da cogliere".

Al neopresidente Pieralisi abbiamo rivolto alcune domande:

**Con il contratto di rete, quali sono gli obiettivi che vi prefiggete?**

Anzitutto migliorare l'efficacia e l'efficienza dei nostri interventi a sostegno delle imprese socie sia in termini di servizi che di supporto al dialogo con il mondo finanziario, facilitando così l'accesso al credito delle nostre imprese, come recita al primo punto lo stesso contratto di rete. Punteremo soprattutto ad una azione congiunta tra i tre Confidi in modo da sviluppare insieme almeno una parte dell'attività a favore dei soci, nonché ad interagire sinergicamente



con il mondo esterno alle nostre compagini sociali.

### **E' un impegno non da poco...**

Certo è una sfida importante; ma d'altra parte le difficoltà del momento richiedono per uscirne soluzioni innovative ed un impegno costante e rilevante.

### **Presidente, perché questo contratto di rete e non direttamente una fusione, puntando a divenire un 107?**

I nostri sono 3 piccoli Confidi, abbastanza radicati sul territorio; procedere direttamente e subito ad una fusione, anche se non la intendiamo escludere in futuro, ci avrebbe probabilmente indebolito anziché rafforzarci, perché in questo momento avrebbero potuto essere più le criticità che non i vantaggi. D'altra parte, anche lo stesso responsabile della vigilanza della Banca d'Italia, pur auspicando la crescita dimensionale dei Confidi, più volte ha ribadito che non necessariamente il modello di

riferimento è la dimensione del 107 e che anzi la vicinanza e la conoscenza del territorio che solo piccoli Confidi, come quelli nostri, ben radicati sul territorio possono avere, va sicuramente valorizzata e salvaguardata attraverso la realizzazione di un modello ritenuto più consono alle esigenze del territorio di appartenenza.

### **Ma il valore della garanzia?**

### **Quella di un 107 avrà sempre più un appeal maggiore da parte del sistema bancario.**

Si è vero, ma nelle Marche non serviva un altro 107; ce ne sono già quattro e sono pure troppi. Bisogna poi stare sul mercato, perché è il mercato che detta le regole. Per questo, i nostri Confidi, firmatari del contratto di rete, hanno appena avviato con due Confidi 107, un protocollo di intesa che intende valorizzare la loro garanzia anche sulle nostre operazioni, una specie di "controgar-

zia indiretta", nel senso che nei confronti della banca è il confidi 107 che da la garanzia sulle nostre operazioni, mentre i nostri Confidi 106 fungono da controgaranti.

### **E quali sono questi due Confidi?**

Il primo con cui abbiamo avviato il discorso, ovviamente, è stata la Società Regionale di Garanzia (SRGM) di cui non solo siamo soci fondatori, ma di cui tra l'altro ne siamo stati a suo tempo gli ideatori. L'altro è il Confidcoop con cui abbiamo recentemente avviato già in un rapporto di collaborazione attiva.

Il nostro obiettivo è quello di cogliere tutte le strade per aumentare le opportunità delle nostre imprese socie di rafforzare il sistema delle garanzie in rapporto agli Istituti di Credito per migliorare l'accesso al credito, ancora problema fondamentale per il nostro sistema produttivo.

*Buon lavoro, allora, Presidente.*

L'ispirazione nasce da  
un foglio bianco.  
Per creare qualcosa  
di completamente nuovo.

Audi A7 Sportback.  
[www.audi.it](http://www.audi.it)



Consumo di carburante ciclo combinato (l/100km) da 5,1 a 8,2; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) da 135 a 190.

Audi All'avanguardia della tecnica 

# Domina

**Concessionaria Audi R8**  
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000  
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830  
[www.audidomina.it](http://www.audidomina.it) *seguiteci su* 

# Idee e progetti tra continuità e innovazione

**Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona ha presentato il programma delle iniziative per il 2013**

**U**na partenza in quarta per il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona, che ha presentato un programma per il 2013 ricco di iniziative: accanto a quelle che vanno nella direzione della continuità rispetto al 2012 ci sono progetti nuovi e sfidanti e iniziative che non esiteremmo a definire originali e inusuali. Ne parliamo meglio con Maria Cristina Loccioni, Presidente del Gruppo.

**Un anno difficile quello che ci aspetta. Come si muoveranno gli imprenditori junior per il 2013?**

Se devo parlare di progetti futuri, mi piace partire ricordando la coerenza di tutto quello che stiamo facendo con i macro obiettivi che avevo indicati all'inizio del mio mandato e che dobbiamo sempre tenere ben presenti: la valorizzazione del tessuto imprenditoriale e del patrimonio relazionale, il networking associativo e la cultura e sviluppo dell'impresa. E' partendo da questi presupposti che continueremo a lavorare anche per questo 2013, con la stessa passione e l'entusiasmo che in questi primi mesi ci ha caratterizzato.

**Partiamo allora dalla continuità ...**

Un progetto che mi sta a cuore e che vedo sta riscontrando sempre grande successo tra i giovani è il ciclo di incontri con personaggi d'eccellenza, persone che pur venendo da mondi ed esperienze diverse, ci aiutano a trovare chiavi di lettura sempre nuove per interpretare il cambiamento che stia-



mo vivendo. Anche il programma di quest'anno è ricco stimolante: abbiamo già incontrato Cleto Sagripanti (ndr vedi box nella pagina a fianco) e abbiamo già confermate le testimonianze di Gennaro Pieralisi, Presidente Gruppo Pieralisi, Luca Varvelli, formatore innovativo e coinvolgente, Brunello Cucinelli, il "re del cachemire", Gianluigi Angelantoni, Presidente dell'omonimo gruppo internazionale che lavora, tra le altre attività, nel settore delle energie rinnovabili, Andrea Merloni, Presidente Indesit Company, Luigi Fiorini, Presidente Fiorini International, Don Lamberto Pignini, l'eclettico sacerdote alla guida di Pignini Group e Gabriele Gabrielli, responsabile dell'Area Execu-

tive Education & People Management e Direttore dell'Executive MBA alla LU-ISS Business School.

Tra i progetti "tradizionali" sicuramente rientra anche "Impara ad Intraprendere", giunto oramai alla ventunesima edizione, che quest'anno sta coinvolgendo 8 scuole e avrà come premio finale una giornata di formazione con le Freccie Tricolori.

**Fin dall'inizio del tuo mandato il tuo modo di "essere presidente" è stato caratterizzato da una grande attenzione al coinvolgimento e alla condivisione**

E' una delle cose a cui tengo di più. Credo che la forza di un gruppo stia proprio in questo: essere tanti ed essere coinvolti in prima persona nei progetti. Su questo stiamo lavorando in diversi modi. Da un lato cerchiamo di formare delegazioni numerose ogni qualvolta c'è da portare la testimonianza di Ancona fuori dal nostro territorio: parlo dei convegni nazionali di Santa Margherita Ligure a giugno e di Capri a ottobre, a cui già l'anno scorso abbiamo aderito numerosi; poi la partecipazione al Convegno Interregionale del Centro e alle conviviali organizzate anche dalle altre territoriali e per finire la presenza al Consiglio centrale nazionale e ai Comitati Confindustria nazionale, ovvero quello sull'Internazionalizzazione in cui siede Giovanni Fiorini, quello sulle Reti d'Impresa con Fabio Agabiti Rosei e quello Tecnico Europa a cui partecipo in prima persona. Insomma, dove possiamo portiamo la nostra voce.

### Questo significa anche creare aggregazione e coesione

Certamente sì, anche se l'aggregazione si fa non solo con i viaggi, ma con un continuo e costante aggiornamento e messa in rete delle nostre attività. Mi spiego meglio. Ogni venerdì sera invio personalmente un weekly update che riassume le iniziative passate, in corso e in programma, aggiorna sui lavori dei gruppi, valorizza le singole persone che si impegnano nei vari progetti e dà il benvenuto ai nuovi iscritti. Ma non solo: ogni settimana dedichiamo una "finestra" a un imprenditore, che presenta se stesso e la propria azienda. E' un modo per conoscersi meglio, anche a livello personale e per valorizzare le nostre eccellenze.

### A proposito di conoscersi meglio, c'è anche un progetto legato alle "passioni" personali?

Questo è un elemento innovativo che abbiamo introdotto nel programma di quest'anno. Vogliamo realizzare delle iniziative che partono dalle passioni delle persone, anche al di là dell'ambiente strettamente lavorativo. Faccio qualche esempio: partendo dalla passione per la cultura andremo a visitare l'Associazione "il paesaggio dell'eccellenza", da

quella per il cibo abbiamo organizzato una serata a scuola di cucina e da quella per il prossimo conosceremo l'esperienza di Unitalsi. Ci sono poi quelli di noi che hanno la passione per lo sci, per il ballo, per il benessere .... Insomma, gli argomenti non ci mancano ...

### La comunicazione è un altro aspetto su cui il gruppo sta investendo molto, sia verso l'esterno, sia verso l'interno

Cerchiamo di dare visibilità il più possibile ai nostri progetti e alle nostre iniziative, non per il desiderio di metterci in mostra, ma per condividere con un pubblico più ampio il lavoro che stiamo facendo sul territorio. Siamo su Facebook e comunichiamo anche attraverso i canali di Confindustria Nazionale. E tutti i giovani sono coinvolti in prima persona nel cercare di coinvolgere nei nostri progetti altri giovani imprenditori per accrescere sempre più il nostro network. Sempre sul tema della comunicazione abbiamo anche in progetto di realizzare il Bilancio Sociale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona. E' un progetto ambizioso, su cui si sta impegnando uno specifico gruppo di lavoro, e che ha l'obiettivo di descrivere le attività fatte, i protagonisti, i progetti,

le iniziative a livello locale e nazionale. L'idea è che possa diventare anche uno strumento di marketing per informare e coinvolgere persone anche al di fuori del nostro territorio.

### Per finire ... cosa rispondi a chi considera i Giovani Imprenditori "figli di papà"??

Il fatto di avere un'azienda di famiglia certo, può aiutare all'inizio, ma il nostro ruolo di "figli di imprenditori" non è né facile né scontato. Oggi le aziende stanno attraversando un periodo di crisi, questo è sotto l'occhio di tutti: ogni giorno noi "giovani" affrontiamo in azienda situazione di grosso rischio e responsabilità, gestiamo difficili rapporti con clienti e fornitori e ci mettiamo in gioco in prima persona. E dobbiamo anche soddisfare le attese dei nostri genitori che da noi si aspettano principalmente idee innovative e spinta verso l'estero. E non sempre è facile ...

Per finire ... mi piace ricordare che all'interno del gruppo ci sono anche dei ragazzi, a cui va tutta la nostra stima, che hanno avviato in prima persona un'attività imprenditoriale ... certo non rientrano nella categoria dei "figli di papà"!

## AERDORICA

L'incontro tra Cleto Sagripanti, presidente Aerdorica, e il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona è stato come sempre ricco di spunti e di idee per gli junior guidati da Maria Cristina Loccioni.

Senso pratico, versatilità, condivisione, trasparenza, innovazione e formazione: queste le parole chiave emerse da quello che si è rivelato un confronto energico e ricco di idee, che ha spaziato dai temi legati alla situazione trasferimenti aerei, al modo di approcciare i mercati, di relazionarsi con i collaboratori, fino ad arrivare al calzaturiero e alla moda, alla capacità di gestire i rapporti con la famiglia sia dentro l'azienda che nel privato. Il racconto del percorso professionale e di vita di Sagripanti, iniziato a 14 anni caricando scatole di stivali nei camion presso l'azienda di famiglia, si snoda attraverso 10 anni di attività commerciale e vita associativa. Sagripanti infatti ha ricoperto diversi ruoli a livello nazionale in Anci e Confindustria, esperienza che l'ha formato alle relazioni con gli altri, consentendogli di conoscere ambiti anche molto diversi tra loro.

"Imparate a gestire i rapporti con i collaboratori e la famiglia nel modo più trasparente possibile – questo il consiglio di Sa-



gripanti ai Giovani Imprenditori - condividendo il più possibile le informazioni; e non nascondete le vostre ambizioni, che sono positive nel momento in cui permettono lo sviluppo personale e di chi vi sta accanto."

"Mi ha colpito molto, tra le tante cose ascoltate, il ruolo fondamentale che ha avuto nella percorso di Cleto la partecipazione alla vita associativa – così Cristina Loccioni ha commentato dopo l'incontro. - Elemento nel quale il gruppo giovani di Ancona crede fortemente. Per questo abbiamo organizzato per il 2013 un programma denso di iniziative, volte a conoscerci tra di noi, a creare rete tra le nostre aziende, nel territorio ma non solo."

# Quando l'industria accoglie l'arte

**Agita- Istruzioni per un'agenda non funzionale: libro d'artista realizzato nell'ambito di un Workshop dell'artista con tredici imprenditori e manager della Provincia di Ancona e con due funzionari del settore cultura della Pubblica Amministrazione**  
**Un'iniziativa congiunta tra Confindustria Ancona e la Fondazione Ermanno Casoli, con il sostegno della Funzione Cultura della Regione Marche.**

**U**n innovativo progetto formativo realizzato dalla Fondazione Ermanno Casoli in collaborazione con Confindustria Ancona, volto a portare l'arte contemporanea nel mondo aziendale, promuovendone il valore per l'attivazione di processi di cambiamento e innovazione.

Il progetto, che ha coinvolto tredici imprenditori e manager provenienti dal settore meccanico della Provincia di Ancona e due funzionari del settore cultura della Pubblica Amministrazione, è stato realizzato in due fasi: nella prima, avvenuta nel mese di ottobre 2012, si è svolto un workshop condotto dall'artista Cesare Pietroiusti che ha lavorato insieme agli imprenditori alla produzione dei contenuti di *Agita*, libro d'artista tirato in trenta copie numerate e firmate - consegnato ufficialmente ai partecipanti durante la seconda fase, avvenuta a gennaio 2013 nella sede di Confindustria Ancona.

Il workshop, curato dal direttore artistico della FEC Marcello Smarrelli e sostenuto dalla Funzione Cultura della Regione Marche, si è svolto nell'ambito di E-STRAORDINARIO, il programma di formazione ideato dalla Fondazione Ermanno Casoli e già sperimentato con successo in diverse realtà industriali.

L'iniziativa è nata dalla volontà di Confindustria Ancona di fronteggiare l'attuale momento di crisi economica e sociale investendo su progetti capaci d'incentivare l'innovazione in un'ottica integrata tra sistema economico e culturale, al fine di creare, insieme e velocemente, un humus più coeso e aperto al cambiamento. In questa prospettiva di originalità è avvenuto l'incontro con la FEC, che da anni, con le proprie attività, sostiene l'efficacia e l'utilità dell'arte contemporanea per le aziende come motore per la crescita economica e come strumento di sviluppo etico.

“Una bella sfida per noi imprenditori - ha affermato Sandro Paradisi, Presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Ancona - abituati come siamo nella vita di tutti i giorni ad affrontare problemi complessi ma estremamente concreti. Abbiamo passato due giornate alla ricerca destrutturata di pensieri “non funzionali”, di sensazioni, di emozioni; abbiamo parlato di arte, di passione, abbiamo agito in libertà, fuori dagli schemi e quasi senza accorgercene, abbiamo sviluppato la nostra creatività. Questo per un imprenditore è essenziale: senza creatività e innovazione oggi non si va da nessuna parte: e per essere creativi spesso bisogna rompere gli schemi a fare qualcosa di completamente diverso dal solito”.

“Abbiamo pensato di affidare il wor-





orkshop a Cesare Pietroiusti - spiega Marcello Smarrelli, Direttore Artistico della FEC - perché la parte del suo lavoro incentrata sul tema dello scambio e dei paradossi che possono crearsi nelle pieghe dei sistemi e degli ordinamenti economici, insieme all'importanza che l'errore e la casualità hanno nell'ambito della creazione e dell'innovazione, ci sembravano particolarmente adatti a questa occasione."

Con il suo intervento l'artista ha voluto eliminare i blocchi razionali ed emotivi che frenano la creatività, intesa come capacità di rielaborare le informazioni dando vita a relazioni nuove tra diversi elementi. Pietroiusti ha posto l'attenzione sui pensieri fulminei e superflui che attraversano la nostra mente in svariati momenti della giornata - per esempio quando siamo seduti in una sala d'attesa, sull'autobus o in coda da qualche parte - difficili da ricordare e da tradurre in parole. Sono pensieri completamente slegati da qualsiasi azione, che svaniscono senza lasciare traccia. L'artista li ha definiti "Pensieri non funzionali" e per anni li ha raccolti in un sito creato appositamente ([www.pensierinonfunzionali.net](http://www.pensierinonfunzionali.net)) per fissarli nella memoria e per realizzarne una parte. Queste idee sono alla base di alcuni dei suoi progetti, nei quali viene data importanza al processo e al dato esperienziale, più che al prodotto finale.

Agita, un'agenda non funzionale, vuole essere lo strumento con il quale annotare, nello spazio dedicato, i propri "pensieri non funzionali", documentandoli a piacimento durante il corso del 2013. Nella sezione finale dell'agenda sono documentati, attraverso i mezzi e le modalità che i partecipanti hanno

ritenuto più idonei, i "pensieri non funzionali" realizzati durante il workshop e scelti tra quelli raccolti da Cesare Pietroiusti nel corso degli ultimi trent'anni.

"Seguiamo con attenzione le attività che la Fondazione Ermanno Casoli porta avanti da tempo su un terreno che riteniamo intelligente e produttivo - afferma l'Assessore Regionale ai Beni e alle Attività Culturali Pietro Marcolini - quello del connubio tra arte e impresa nel segno della creatività. Il coinvolgimento di importanti artisti e delle associazioni di categoria, come Confindustria, intorno ai temi della creatività come risposta alla crisi ci sembra quanto mai attuale ed è per questo che abbiamo voluto sostenere questo progetto

che racchiude un senso profondo, e cioè che dalla crisi non si esce insistendo sulle strade che vi hanno condotto, o pensando che la risposta possa essere meramente economica, ma che occorra invece cambiare paradigma, cambiare in primo luogo mentalità e modo di ragionare."

L'iniziativa si è svolta negli spazi della Pinacoteca Civica di Jesi per guidare i partecipanti verso l'arte contemporanea partendo dall'arte del passato.

Tutte le fasi del workshop sono state documentate in un video realizzato da Anton Giulio Onofri.

Per E-STRAORDINARIO la Fondazione Ermanno Casoli ha ottenuto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



## Cesare Pietroiusti

nasce a Roma nel 1955, dove vive.

Laureatosi in Medicina con una tesi in Clinica Psichiatrica, è co-fondatore del Centro Studi Jartraktor di Roma e della Rivista di Psicologia dell'Arte. Vincitore del Premio Francesca Alinovi nel 1999, nel 2000 è co-fondatore di Nomads & Residents (New York, 2000). Dal 2005 è membro del Comitato Scientifico e co-curatore del Corso Superiore di Arti Visive della Fondazione Ratti di Como. Dal

2004 è Docente di Laboratorio Arti Visive, IUAV, Venezia. Dal 1977 ha esposto in spazi privati e pubblici, deputati e non, in Italia e all'estero. Tra le mostre personali più recenti: Paradoxycal Economies, Ikon Gallery, Birmingham; Cesare Pietroiusti, Galleria Francosoffiantino Artecontemporanea, Torino, 2006. Tra le collettive: My Space. Cosa vuol dire 'pubblico?', PAN - Palazzo delle Arti di Napoli, 2008; Arte, Prezzo e Valore, Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS), Firenze, 2008; Performa 07 - The Second Biennial of New Visual Art Performance, Performa, New York City, NY, 2007; No, future, Bloomberg Space, Londra (2007); 3rd Tirana Biennial 2005, Tirana Biennial, Tirana, 2005; TM - Le tribù della memoria, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2005. Nel 2007 ha fondato, in collaborazione con il collettivo Space di Bratislava, "Evolution de l'Art", la prima galleria d'arte contemporanea che tratta soltanto opere immateriali.

# Nasce l'Osservatorio sulle retribuzioni



**L'indagine realizzata da Confindustria Ancona diventa uno strumento utile alle imprese**

**U**n campione analizzato di 245 aziende che impiegano circa 7500 dipendenti, 37 contratti collettivi nazionali analizzati, 24 settori industriali coinvolti. L'indagine sulle retribuzioni in provincia di Ancona realizzata da Confindustria Ancona ha l'obiettivo di essere non solo una semplice fotografia del territorio, ma di diventare un vero e proprio strumento di lavoro per le aziende, che partendo da dati certi potranno sviluppare nuove politiche di gestione delle risorse umane.

“E' stato un lavoro lungo e complesso - ha affermato Filippo Schittone, Direttore Confindustria Ancona - che di fatto è una fase di un percorso organico che la nostra associazione sta portando avanti sul tema della gestione delle risorse umane: la logica è quella di sostenere le aziende aiutandole a passare dalla tradizionale e specifica attività di relazioni sindacali ad una integrazione di tutte le problematiche relative al rapporto datore di lavoro- dipendente. L'obiettivo dell'Osservatorio è duplice: da un lato comparare l'andamento delle retribuzioni della nostra provincia alle altre parti del Paese, dall'altro rappresentare la base su cui costruire politiche retributive che vadano al di là della semplice busta paga.

Su questo vogliamo aiutare le nostre aziende: in un Paese dove il cuneo fiscale rappresenta uno spreco inaudito di risorse - per fare un esempio un lavoratore che percepisce 65 euro netti ne prende 100 lordi e all'azienda costa 130! - il passo successivo sarà quello di lavorare sul cosiddetto welfare. Il che

significa non agire solamente sulla busta paga per riconoscere e qualificare le prestazioni professionali dei dipendenti, ma integrare lo stipendio con benefit importanti e facilities che non siano soggette al pagamento di tasse spropositate, ma che si concretizzano in vantaggi reali ed effettivi per il dipendente”.

Il campione analizzato dall'Osservatorio comprende lavoratori dipendenti per il 37% di piccole aziende, per il 40% di aziende di medie dimensioni e per il 22% di grandi aziende. I settori industriali predominanti sono il metalmeccanico, la carta, la gomma plastica, il legno, l'edilizia e la grafica, a cui seguono i settori chimici, alimentare, commercio. Per concludere, il 64% sono operai, il 30% sono impiegati, il restante 6% tra apprendisti, quadri e dirigenti. L'età media è intorno ai 41 anni.

Ma veniamo ai dati più interessanti: la retribuzione annuale media nella provincia di Ancona si attesta intorno ai 28.000 euro lordi per gli impiegati e di 22.000 euro lordi per gli operai, con un delta percentuale di circa il 22% di media. A livello nazionale i dati forniti da Towers Watson (anche se riferiti a campioni diversi) indicano una RAL media di 34.000 euro lordi per gli impiegati e di 24.000 euro lordi per gli operai. In compenso, rispetto ai vari contratti collettivi nazionali, la nostra provincia paga gli operai in media un 1,5% in più. La popolazione nelle aziende è prevalentemente maschile ma le retribuzioni non sono eque: tra gli operai i maschi sono 4 volte più numerosi delle femmine e guadagnano in media il 14% in più, mentre tra gli impiegati i maschi sono numericamente quasi uguali alle femmine ma guadagnano in media il 21% in più. Tra i part time l'80% sono femmine.

# Scuola e impresa sempre più vicine

**Ha preso avvio il progetto 4A: realizzato in collaborazione con Confindustria Pesaro Urbino l'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori delle due province**



Continua l'impegno di Confindustria Ancona sul tema dell'orientamento, argomento di estrema importanza per avvicinare sempre di più il sistema scolastico al mondo delle aziende e ridurre la distanza che spesso emerge tra le aspettative delle aziende in termini di profili professionali e competenze e le figure professionali che escono dal mondo della scuola.

Al proposito ha preso avvio a novembre il progetto "4A: Alunno - Attitudine - Azienda - Ambiente: realizzato in collaborazione con Confindustria Pesaro Urbino l'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori delle due province. Oltre 2000 studenti coinvolti appartenenti a 21 istituti comprensivi. Obiettivo del progetto è quello di diffondere una nuova cultura di impresa, alla luce dei mutamenti economici e sociali in essere.

L'iniziativa, gestita dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona guidati da Maria Cristina Loccioni, è

coordinata da Sara Ripesi. Il progetto è strutturato in due fasi: la prima, già in corso di realizzazione, si basa su incontri con i ragazzi tenuti presso le scuole da un esperto di formazione strategica e aziendale, con i Giovani Imprenditori nel ruolo di testimonial.

"E' un progetto che ci sta dando tantissime soddisfazioni - ha detto Sara - gli studenti sono entusiasti, ricettivi, desiderosi di apprendere e, devo dire, anche molto educati!"

Sono tante le domande a cui il progetto mira a dare delle risposte: qual è il valore delle aziende per lo sviluppo e il benessere del territorio? Quali sono i profili professionali che si trovano all'interno delle aziende? Come riconoscere le proprie attitudini? Come fare a scegliere il proprio futuro scolastico e lavorativo?

"Un concetto base che cerchiamo di far arrivare ai ragazzi - ha spiegato Maria Cristina Loccioni - è quello che la persona è il pilastro portante dell'impresa; l'impresa è il luogo fisico, intellettuale, economico dove la persona si può rea-

lizzare, portando poi benessere ai suoi concittadini e al territorio in cui vive. L'impresa non è fatta solo da business plan, studi economici e finanziari, produzione e commercializzazione: è anche creatività, rischio, capacità di guardare lontano e passione".

"Quello che cerchiamo di fare insieme ai ragazzi - ha concluso Sara Ripesi - è di aiutarli a riflettere sulle loro abilità, attitudini e conoscenze, evidenziando le competenze che servono in azienda. Spieghiamo loro anche come poterle raggiungere non solo attraverso lo studio e la qualifica scolastica, ma anche attraverso gli hobby, le doti innate personali, gli interessi e la propria cultura. Infine cerchiamo di stimolarli a valorizzare le proprie passioni, che li aiuteranno a realizzarsi sia nel lavoro che nella vita".

La seconda fase si sviluppa attraverso un bando di concorso in cui i ragazzi sono chiamati a presentare degli elaborati che esprimano i concetti emersi in aula, dallo scenario economico che stiamo vivendo, alla cultura dell'intraprendere, dalle competenze necessarie per ricoprire i ruoli in azienda alle attitudini per valorizzarsi all'interno del mondo del lavoro. I lavori potranno essere realizzati nelle forme più disparate, filmati audiovisivi, testi, elaborati grafici e dovranno essere presentati entro martedì 30 aprile 2013 presso le sedi di Confindustria Ancona o Confindustria Pesaro Urbino.

La cerimonia pubblica di premiazione sarà a maggio 2013 e i premi saranno definiti in una fase successiva.

*Ecco le scuole in provincia di Ancona che hanno aderito al progetto*

*Istituto Comprensivo Falconara Centro*

*Istituto Comprensivo Senigallia Marchetti*

*Istituto Comprensivo F.I. Romagnoli, Fabriano*

*Istituto Comprensivo Galilei Ferraris, Falconara Marittima*

*Istituto Comprensivo Beniamino Gigli, Pianello Vallesina*

*Istituto Comprensivo Posatora Piano Archi, Ancona*

*Istituto Comprensivo Montemarciano*

*Istituto Comprensivo Senigallia Centro - Fagnani, Senigallia*

*Istituto Comprensivo Fabriano Ovest, Fabriano*

# Cile: il Consorzio Markexport prova a sondare il terreno

**Concluso lo stage di due mesi presso l'Ufficio ICE di Santiago di una delle allieve del Corso di specializzazione in internazionalizzazione d'impresa promosso da ISTAO, Regione Marche e Confindustria Marche.**

Si è concluso lo scorso dicembre lo stage di due mesi svolto dalla Dott. ssa Viola Piana, allieva della III edizione del Corso ISTAO di specializzazione in internazionalizzazione d'impresa, in Cile presso l'Ufficio ICE di Santiago per conto del Consorzio Markexport. Sei le aziende che hanno partecipato al progetto: Babini Spa, Brandoni Solare Spa, Camiceria Giovanni Tacaliti Srl, Cantori Spa, Diasen Srl e Messersì Spa. "Volevamo esplorare le opportunità commerciali offerte da questo piccolo e lontano mercato che tuttavia molti analisti, specie a seguito del suo ingresso nell'OCSE nel 2010, collocano tra le più promettenti economie moderne, non solo latinoamericane. È stato particolarmente utile poter contare sul lavoro in loco svolto per il consorzio dalla Dott. ssa Piana che oltre a reperire importanti informazioni di mercato relativamente ai settori produttivi coinvolti, ha effettuato, per ciascuna azienda, un'analisi della concorrenza locale e individuato contatti utili per consentire l'avvio di una prima azione di penetrazione commerciale sul mercato" ha dichiarato Sante Cantori, Presidente del Consorzio Markexport.

Il Cile è sicuramente un Paese interessante per le aziende italiane che possono trovarvi eccellenti opportunità d'affari, di investimento e di commercio. Nonostante alcuni punti di debolezza quali la limitata diversificazione dell'economia ancora fortemente dipendente dalle esportazioni di materie prime e prodotti derivati, il Cile è stabile politicamente da diversi decenni e sta vivendo una fase di forte crescita dal punto di vista economico. Giocano a suo favore

molti fattori, tra i quali: un mercato piccolo ma molto dinamico, con servizi di alto livello, a partire da quelli finanziari ed informatici, un costo del lavoro ancora contenuto, una fortissima apertura al commercio internazionale attraverso una rete di accordi di libero scambio con le principali economie mondiali, livelli di sicurezza unici in America Latina con tassi di delinquenza comune e corruzione particolarmente bassi, l'utilizzo della lingua spagnola, molto diffusa e particolarmente accessibile per l'uomo d'affari italiano ed una mentalità occidentale. L'interscambio commerciale con la nostra Regione è ancora piuttosto limitato e il saldo import/export è strutturalmente negativo. Le importazioni della nostra Regione riguardano prevalentemente carta e prodotti di carta e materie prime e prodotti derivati, in particolare il rame, metallo di cui il Cile è tra i primi produttori mondiali.

Per quanto riguarda le opportunità d'affari

in Cile, il settore energetico e quello delle costruzioni (compresi i materiali e le tecnologie) offrono interessanti prospettive di business. Arredamento e abbigliamento scontano invece una forte concorrenza sia locale - e sudamericana più in generale - sia asiatica e nello specifico cinese visto che la Cina occupa stabilmente i primi posti nella classifica dei paesi fornitori.

La partecipazione a questo progetto è stata molto positiva anche per Diego Mingarelli, Presidente Diasen Srl e Consigliere Delegato all'Internazionalizzazione di Confindustria Ancona. "In un momento complesso come quello che stiamo vivendo - ha dichiarato il Dott. Mingarelli - occasioni come queste aiutano le imprese a trovare nuovi contatti commerciali e, grazie all'attività consorile, a "mettere il naso" anche in paesi lontani dove probabilmente da sole, soprattutto quelle più piccole, non sarebbero mai andate".



# CHOPI CHOPI, una festa per la città

**Il varo del gioiello di Crn e del made in Italy È il più grande megayacht costruito dal cantiere nei suoi 50 anni di storia. Lamberto Tacoli: "Momento di orgoglio per CRN, il Gruppo Ferretti e la nautica italiana"**

Una grande festa con 3.000 persone fra cui istituzioni, ospiti illustri, dipendenti, l'intero management del Gruppo Ferretti e cittadinanza - cui sono stati aperti i cancelli del cantiere - ha salutato ad Ancona il varo della nuova ammiraglia CRN 129 Chopi Chopi, che con i suoi 80 metri di acciaio e alluminio è la nave da diporto più grande mai costruita da CRN e una delle maggiori mai realizzate in Italia. CRN è il cantiere navale del Gruppo Ferretti specializzato nella costruzione e commercializzazione di megayacht completamente custom e semi custom in acciaio, alluminio e composito da 40 a 90 metri.

Il M/Y Chopi Chopi, megayacht interamente costruito nel cantiere di Ancona e del valore superiore agli 80 milioni di euro, è la 129esima nave da diporto prodotta da CRN, che nel 2013 compie cinquant'anni e celebra così un momento davvero storico: è stato infatti superato il record del 72 metri Azteca, varato nel 2009, che fino a ieri era il più grande firmato CRN.

La costruzione di Chopi Chopi ha richiesto circa 660 mila ore di lavoro con un amplissimo utilizzo di fornitori locali: italiani sono sia il designer delle linee esterne e della compartimentazione degli interni, lo Studio Zuccon International Project, che quello degli arredi interni, lo Studio Laura Sessa, a confermare il valore del megayacht come un prodotto di qualità assoluta interamente Made in Italy, destinato a rappresentare la nostra cantieristica di eccellenza nei mari di tutto il mondo.

Alla cerimonia di varo, aperta alla città di Ancona, hanno partecipato, insieme a



Lamberto Tacoli, Presidente e Amministratore Delegato di CRN, Tan Xuguang, Presidente del Gruppo Ferretti e di Weichai Group e Ferruccio Rossi, Amministratore Delegato del Gruppo Ferretti. Presenti tra le autorità l'Ambasciatore cinese in Italia Ding Wei, il Presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, il Sindaco di Ancona Fiorello Gramillano e numerosi nomi di rilievo dell'imprenditoria italiana, capitanati dal Presidente di Ucina-Confindustria nautica, Anton Francesco Albertoni. .

Per Lamberto Tacoli, Presidente e Amministratore delegato di CRN: "Il varo di oggi è un momento di cui credo debba essere fiera non solo l'azienda ed i suoi lavoratori ma tutta la nautica italiana e la nostra industria in generale. La realizzazione di quello che è a tutti gli effetti un 'pezzo unico' come Chopi Chopi è la prova concreta che creatività, design, tecnologia e artigianalità possono 'contaminarsi' armonicamente per raggiungere livelli di assoluta eccellenza. Sono prodotti come questo che manterranno l'Ita-

lia ai vertici mondiali in questo settore".

"CRN guarda già ai prossimi traguardi e intende restare focalizzata sui due elementi da sempre fondamentali per l'Azienda: il Cliente e il Prodotto. Per continuare la sua crescita e mantenere il posizionamento nell'élite della cantieristica mondiale. Da parte nostra impegno e passione non mancano, il varo di Chopi Chopi rimarrà una tappa storica ma sicuramente non un punto di arrivo. Nei prossimi mesi avremo appuntamenti importanti come il nostro cinquantesimo compleanno, altri due vari previsti in stagione, un 60 metri e un 43 metri, e soprattutto il Monaco Boat Show di settembre, dove presenteremo Chopi Chopi insieme al 60 metri J'Ade. Per tutto questo siamo orgogliosi e ottimisti sulle prospettive future", conclude Tacoli.

Chopi Chopi dopo il varo resterà in cantiere: nei mesi successivi effettuerà i test in mare e sarà completata negli allestimenti interni: La consegna definitiva all'Armatore è prevista entro maggio, e la prima crociera sarà in Adriatico.



### IMESA

#### Nuova commessa da 3 milioni da Saipem Brasile

Imesa spa, azienda del Gruppo Schiavoni attiva nella progettazione e produzione di quadri elettrici, ha acquisito da Saipem Brasile una commessa da 3 milioni di euro per la fornitura della rete elettrica di distribuzione del nuovo cantiere in costruzione nei pressi di Guarujá, Stato di San Paolo. “Questa importante commessa ci consente di potenziare la penetrazione nel mercato brasiliano, che riveste per noi un notevole interesse – commenta Sergio Schiavoni, presidente del Gruppo -; sul Paese sudamericano, ricco di giacimenti petroliferi off shore, si sta concentrando l’interesse delle principali società dell’oil & gas, settore in cui Imesa vanta importanti referenze e alte specializzazioni”.

Le rete elettrica comprenderà dodici sottostazioni di media e bassa tensione e andrà a soddisfare le necessità di un’area che si estende per 35 ettari; parte dei prodotti utilizzati verranno progettati e realizzati ad hoc da Imesa per le particolari esigenze della struttura.



### CLABO

#### Bilancio in utile grazie ai mercati esteri

Il bilancio della Clabo, azienda jesina leader europea per la produzione di vetrine gelato e pasticceria e arredamenti da bar, è tornato in utile dopo aver portato avanti il piano industriale 2009-2012. “Piano riuscito puntualmente perché, dopo un percorso di ristrutturazione interna, la Clabo ha chiuso il 2012 in linea con il 2011, con un fatturato consolidato di 33 milioni di euro, di cui la metà derivante dall’internazionalizzazione ma, e questo è veramente importante, per la prima volta dal 2007 presenta un utile ante imposte di 2,2 milioni”, afferma con soddisfazione Pierluigi Bocchini, presidente e amministratore delegato della società.

L’essere tornati a generare profitti “ci rende fiduciosi per gli anni successivi ed è per questo motivo che sono stati organizzati due eventi importanti per il gruppo e in particolar modo per consolidare lo spirito dei suoi collaboratori commerciali”, dice Claudio Bocchini, presidente di Cla.Bo.Fin., la finanziaria del Gruppo. Il primo è l’inaugurazione di una nuova showroom, il cui nastro è stato tagliato dal sindaco di Jesi Massimo Bacci. Il secondo è l’incontro commerciale cui il 17 e 18 gennaio hanno partecipato i 150 responsabili della rete vendite mondiale del gruppo, di cui il 50 per cento proveniente dall’estero.



### DIASEN

#### Rapporto Green Italy 2012

Diasen, azienda del settore dell’edilizia ecologica con sede a Sassoferrato, è stata inserita nel rapporto annuale Green Italy ed è stata scelta dall’Università di Firenze come partner tecnologico per un importante progetto di riqualificazione edilizia. Diasen è infatti indicata tra le aziende virtuose dal documento redatto da Fondazione Symbola e Unioncamere, che prende in esame gli orientamenti del tessuto produttivo italiano in materia di green economy. Dal rapporto emerge come l’azienda marchigiana sia tra le poche nel campo delle costruzioni ad adottare comportamenti e produrre materiali ecologici: le aziende di questo settore che hanno investito nel green negli ultimi tre anni, si legge infatti nel rapporto, sono poco più del 26%. Particolarmente apprezzati sono l’intonaco isolante a base di sughero Diathonite Evolution e Oriplast Reflex, un innovativo rivestimento in resina in grado riflette i raggi solari, contribuendo al risparmio energetico sui costi per la climatizzazione estiva. E’ grazie a questa vocazione verso il rispetto per l’ambiente che Diasen è stata scelta come partner del progetto “Prospettive Fiorentine”, per il restyling sostenibile delle facciate dei palazzi della periferia del capoluogo toscano. “Uno dei nostri valori è ‘preservare’ ” afferma Diego Mingarelli “perchè significa salvaguardare il patrimonio esistente migliorandolo. Anche questo è un modo per proteggere l’ambiente e che ci permette di lavorare al fianco di partner autorevoli”.





**MORONI & PARTNERS**

**Non solo impianti fotovoltaici ...**

Un team di oltre 50 specialisti che opera nel settore delle fonti rinnovabili e dell'impiantistica ad alta efficienza energetica: questo è Moroni & Partners, attiva dal 2004 a Camerano.

Con oltre 600 MW di esperienza nei servizi di Engineering e Technical Advisory per impianti alimentati da fonti rinnovabili, è una delle maggiori strutture italiane nell'ambito della consulenza energetica integrata.

Il successo e la crescita della Moroni & Partners è frutto del lavoro e della lungimiranza del proprio team, che negli anni del boom del fotovoltaico si è concentrato sullo sviluppo di prodotti innovativi, riconoscendo nell'energia rinnovabile il futuro e non un business speculativo. Per questo, nonostante la progressiva riduzione degli incentivi, soprattutto nel settore fotovoltaico, M&P ha continuato a rafforzarsi, facendo registrare risultati in netta controtendenza rispetto al settore e al trend economico. Questi risultati vanno di pari passo con l'impegno di Moroni & Partners per promuovere la diffusione di una cultura della sostenibilità, elemento chiave per la definitiva transizione verso modelli alternativi di produzione e consumo dell'energia, attraverso il proprio sostegno a campagne di comunicazione scientifica e di sponsorizzazione di eventi sul territorio.

E' all'interno di questo percorso che si include il finanziamento del film "Fukushame" del giovane regista marchigiano Alessandro Tesei, un lungometraggio che fa luce sul disastro nucleare di Fukushima, avvenuto a seguito del terribile terremoto e maremoto che ha colpito le coste del Giappone nel marzo 2011. Il sostegno a questo film riafferma da un lato l'impegno di Moroni & Partners contro la reintroduzione del nucleare in Italia e dall'altro la necessità di riconoscere nelle energie alternative la strada maestra che il nostro paese deve seguire nel segno di uno sviluppo economico, sostenibile e duraturo.



**CBI, GAROFOLI PORTE E ITC DOMOTICA**

**Nasce Buiding Revolution**

Si chiama Buiding Revolution ed è il progetto innovativo portato avanti da tre aziende della Valmusone: CBI di Osimo, Garofoli Porte di Castelfidardo e ITC Domotica di Recanati, tre aziende che operano, eppur con competenze diverse, nel settore dell'edilizia per interni.

Un incontro di persone prima che di aziende: persone che si conoscono, si apprezzano e mettono in comune un'idea: quella di rivoluzionare il loro modo di presentarsi all'estero per valorizzare le proprie produzioni innovative e il Made in Italy.

"Oggi dobbiamo tutti attrezzarci per uscire dalla crisi - dice Alice Catena, responsabile del progetto - E andare all'estero è uno dei canali. Ma come? Le fiere hanno fatto il loro tempo, oggi bisogna inventarsi qualcosa di nuovo. Ecco da dove nasce Building Revolution. L'idea vincente è stata quella di individuare un target comune alle nostre tre aziende, quello degli architetti, designer e progettisti e costruire un format di evento dedicato a loro, che rappresentano i decision maker quando si tratta di edilizia per interni".

Una prima fase di lavoro fianco a fianco per mettere a punto il format degli incontri, 3 ore in cui viene presentato il progetto e gli obiettivi, poi spazio alle tre aziende. La prima tappa del Building Revolution è stata a Castelfidardo, ma già sono state realizzate le tappe in Tunisia e a Dubai. L'obiettivo è toccare 40 paesi in tre anni. "Dopo sei mesi di lavoro i risultati si cominciano a vedere - ha aggiunto Alice Catena - la sinergia funziona e i feedback son positivi. Il metodo di avere un contatto diretto con il nostro target è risultato vincente e ha rafforzato anche i rapporti con i dealer locali, che ci hanno aiutato nell'organizzazione logistica degli eventi".

# Orientamento mirato al mondo che cambia Progetto scuola

orientagiovani - progetto scuola 2012

## CI SIAMO!


**Giovani 2.0**

 CONFINDUSTRIA  
MACERATA


 Camera di Commercio  
Macerata


 Ufficio Scolastico Provinciale  
di Macerata


 ORIENTAGIOVANI  
DEL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI


PROGRAMMA &lt; &gt; I T I N E R A N T E

Giovedì 18 ottobre 2012 - ore 9.30 - I.T.I.S. "E. Divini" - San Severino Marche

Mercoledì 24 ottobre 2012 - ore 9.30 - I.T.C.G. "G. Antinori" - Camerino

Venerdì 26 ottobre 2012 - ore 9.30 - I.I.S. "F. Filelfo" - Tolentino (sede I.T.C.)

Martedì 30 ottobre 2012 - ore 9.30 - I.P.S.I.A. "D. E. Pocognoni" - Matelica

Mercoledì 31 ottobre 2012 - ore 9.30 - I.P.S.I.A. "F. Corridoni" - Corridonia

Martedì 6 novembre 2012 - ore 9.30 - I.I.S. "P. M. Ricci" - Macerata

Lunedì 12 novembre 2012 - ore 9.30 - I.I.S. "E. Mattei" - Recanati

Mercoledì 14 novembre 2012 - ore 9.30 - I.T.C. "A. Gentili" - Macerata

Venerdì 16 novembre 2012 - ore 9.30 - I.T.C.G. "F. Corridoni" - Civitanova M.

Quale futuro per i giovani? Come programmare il proprio domani? Come orientarsi nel mondo del lavoro? Come scegliere l'indirizzo universitario più adeguato alle proprie esigenze? Sono alcune delle domande a cui ha risposto il progetto Orientagiovani promosso da Confindustria Macerata, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Camera di Commercio di Macerata, nell'ambito del **Progetto Scuola**. Sono stati coinvolti oltre 3.000 studenti e 200 docenti; affrontate tematiche relative alle scelte scolastiche e lavorative, al rapporto scuola impresa, alla comprensione dell'attuale problematica realtà sociale ed economica e dei prossimi scenari e alle gestione delle dinamiche dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Nel corso degli incontri gli studenti hanno avuto modo di dialogare con imprenditori ed esperti per orientarsi nella scelta del loro futuro professionale. Fare domande, incalzare su determinati filoni, chiedere 'consigli utili' per evitare di fare scelte sbagliate o di prendere indirizzi non perfettamente aderenti alla propria personalità o professionalità.

Questa edizione di **Orientagiovani**, voluta da Alessandro Guzzini, presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Macerata e da Luca Petteruti, delegato del gruppo Giovani per il Progetto Scuola, ha previsto due giornate di formazione realizzate anche per gli imprenditori che hanno partecipato ai nove incontri realizzati presso le scuole; una formazione tesa ad allineare due linguaggi, due percezioni e sensibilità diverse, che hanno consentito di rendere più efficaci gli incontri e la comprensione reciproca imprenditore/studente. Grazie anche alla preziosa collaborazione di Luca Galeazzi e Maria Teresa Baglione rispettivamente dirigente e funzionario dell'Ufficio Scolastico Provinciale sono state inoltre coinvolte preventivamente anche le scuole e i docenti per preparare al meglio gli studenti agli incontri coordinati da esperti nel campo della comunicazione e con un nutrito gruppo di imprenditori giovani e senior.

Orientagiovani rappresenta uno strumento agile, pensato proprio per aiutare gli insegnanti e gli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori a sviluppare un orientamento puntuale, anche alla luce delle esigenze formative espresse dalle imprese e dal territorio. Per muoversi con cognizione di causa in un mercato del lavoro di gran lunga più complesso rispetto al passato ma anche più stimolante nelle sue molteplici connotazioni, i ragazzi hanno bisogno della massima quantità di informazioni e suggerimenti metodologici. Lo sviluppo della società, è ormai risaputo, dipende anche dalle scelte formative dei giovani, dal loro atteggiamento verso lo studio e il lavoro, dalla fiducia che hanno nelle proprie capacità e dalla consapevolezza di avere imboccato la via giusta per proseguirla con ottimismo. I giovani sono, in breve, una risorsa molto importante sulla quale il Paese, in tutte le sue componenti, deve investire le sue migliori energie allo scopo di farli sentire protagonisti nella costruzione del loro futuro. Nell'ambito degli incontri è stata sottolineata la necessità di essere pronti a cogliere l'attimo e non sprecare nessuna occasione. E' stata posta l'attenzione sull'indecisione che caratterizza i giovani nel momento in cui devono orientarsi nella scelta di una scuola nel passaggio tra un ciclo di studi e l'altro. Scelta che in certi casi è apparsa fondamentale per il futuro lavorativo. In molte, troppe occasioni, vengono scelti indirizzi con leggerezza: per seguire le amicizie, piuttosto che per dare continuità ad 'usanze' familiari, o perché in quel momento può sembrare la decisione 'salvagente' e 'generica' rispetto a ogni prospettiva futura sul tipo di lavoro che si vorrà effettuare. In questo quadro il confronto è risultato uno strumento da utilizzare in diverse occasioni, proprio perché permette di incamerare un numero di informazioni tale da agevolare le scelte e di assecondare meglio le proprie attitudini. Un altro filone di incontri è quello del progetto **Orientainsegnanti** dove dirigenti scolastici ed insegnanti provenienti da tutte le scuole della provincia hanno partecipato a due appuntamenti nelle sedi di ITAS "P.M.Ricci" il 25 ottobre e di Confindustria Macerata l'11 dicembre: i due incontri (promossi da Confindustria Macerata, realizzati in collaborazione con l'ufficio Scolastico Provinciale, l'associazione culturale 'Fare qualità nella scuola' - centro di formazione permanente Mauro Tombolini, e con il Contributo della Camera di Commercio di Macerata) hanno affrontato i temi de 'La motivazione in classe' e 'Lo sviluppo della creatività a scuola'. Il momento di confronto ha avuto il suo culmine (proprio l'11 dicembre) nella lectio magistralis, di fronte a 400 studenti, dell'economista Carlo Alberto Maffè della Sda Bocconi. Queste le scuole coinvolte: *I.T.I.S. "E. Divini" - San Severino Marche; I.I.S. "E. Mattei" - Recanati; I.T.C. G."F. Corridoni" - Civitanova Marche; I.I.S. "F. Filelfo" - Tolentino (sede I.T.C.); I.T.C.G. "G. Antinori" - Camerino; IPSIA "F. Corridoni" - Corridonia; IPSIA "D.E. Pocognoni" - Matelica; I.T.A.S. "P.M. Ricci" - Macerata; I.T.C. "A.Gentili" - Macerata. Gli imprenditori coinvolti sono invece: Simona Reschini - Enzo Reschini Srl; Oliviero Rotini - Simeg Srl; Gino Battellini - Montebove Spa; Sara Splendiani - iGuzzini Spa; Nicoletta Del Vicario - Del Vicario Engineering Srl; Francesco Andreani*



Conferenza stampa



L'incontro di Camerino



L'incontro di Camerino



L'incontro di Civitanova Marche



L'incontro di Civitanova Marche



L'incontro di Corridonia



L'incontro di Macerata



L'incontro di Macerata



Lectio magistralis del prof. Massè della Bocconi a Macerata



L'incontro di Matelica

- Officine Meccaniche Andreani Maurizio; Agostino Baiocco - Marcap Srl; Germano Ercoli - Eurosuole Spa; Aurora Gazzani - Gazzani Snc; Luca Petteruti - Impresa Calzolari Srl - delegato scuola di Confindustria Macerata; Orietta Maria Varnelli - Distilleria Varnelli Spa; Stefania Bravi - Mida Argenti Srl; Sandro Bertini - Plados Spa - Presidente Confindustria Macerata; Milena Scoppa - Shusa Srl; Lucia Dignani - Dignani Prefabbricati Srl. Per quanto riguarda il coordinamento dei lavori ha diretto gli incontri presso le Scuole il professor Gabriele Micozzi, docente di Marketing presso l'Università Politecnica delle Marche, mentre in quelli preparatori per gli imprenditori la regia è del dottor Ivano Scolieri Visionary coach. Carlo Cipriani e Alessandra Potenza di Confindustria Macerata insieme a Maria Teresa Baglione dell'Ufficio Studi dell'Ufficio Scolastico Provinciale hanno coordinato l'intero progetto. Sul fronte dei contributi specifici, invece questi sono arrivati da Carlo Alberto Maffè, appunto economista docente alla Università Bocconi; Maurizio Bray, presidente associazione 'Fare Qualità nella Scuola'; Andrea Di Lenna, consulente e formatore in Galgano & Associati; Hubert Jaoui, uno dei massimi esperti mondiali nel campo della 'Creatività Applicata'.

Di questa programmazione fa parte anche l'edizione 2012/2013 del concorso '**Latuaideadimpresa**'. Oltre un centinaio di ragazzi sono stati i protagonisti della giornata di riprese che Confindustria Macerata ha riservato ai 5 progetti in gara per. Giovedì 7 febbraio, infatti, si sono dati appuntamento nel quartier generale della Territoriale gli studenti dei 3 Istituti che rappresentano la provincia alla gara nazionale che, per il terzo anno consecutivo, premierà la migliore idea imprenditoriale interamente studiata dai ragazzi delle scuole superiori. Dopo aver inviato i business plan, i ragazzi hanno scatenato la loro creatività per riassumere, in un video di massimo due minuti di durata, la loro idea d'impresa e raccogliere così il maggior numero possibile di voti nella fase prima provinciale e poi nazionale. L'obiettivo del concorso è appunto quello di fare emergere i contributi che possono arrivare da generazioni diverse, stimolare la creatività, lasciare ampio spazio all'ispirazione e stimolare proposte che possono essere anche innovative rispetto all'attuale quadro imprenditoriale. Latuaideadimpresa®, inserita nell'ambito del progetto scuola, è una iniziativa di SFC Sistemi Formativi di Confindustria Nazionale e del Gruppo Nazionale Giovani Imprenditori di Confindustria, realizzato con il patrocinio del Ministero di Istruzione, Università e Ricerca. Gli studenti degli Istituti 'Gentili' di Macerata e 'Ricci' (con tre progetti) e 'Matte' di Recanati hanno raccontato con video e business plan pubblicati e votati online dagli imprenditori le loro idee, partecipando alla gara in due tempi: a fine maggio avranno luogo sia la premiazione delle tre migliori idee di ciascuna provincia sia la premiazione nazionale, con centinaia di imprenditori impegnati a scegliere e votare la migliore idea d'impresa d'Italia.



Orientainsegnanti



L'incontro di San Severino



Peteruti a Orientainsegnanti



L'incontro di Tolentino



Bertini con una studentessa a Civitanova Marche



L'incontro di Tolentino



L'incontro di Recanati



L'incontro di San Severino

*“Orientarsi significa conoscere, guardarsi intorno, essere curiosi ed avere un approccio positivo; avere dei sogni significa anche avere l’opportunità di realizzarli. Forte è stata la raccomandazione di non rassegnarsi mai, ma di combattere per realizzare le proprie aspirazioni”*



**NASCE UBI GOLD.  
SCOPRI IL NOSTRO SERVIZIO PIÙ RICCO,  
ANCHE DI ATTENZIONI.**

Accomodate in filiale e scopri i privilegi di UBI GOLD:  
un consulente che ti segue nel tempo con strumenti di  
pianificazione finanziaria all'avanguardia e un'offerta esclusiva.

**UBI**  **Banca Popolare  
di Ancona**

**Fare banca per bene.**

800.500.200 - [www.ubibanca.com](http://www.ubibanca.com)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta rivolta a persone fisiche, che consente di fruire, a scelta del cliente, anche disgiuntamente, di un servizio di consulenza in materia di investimenti, di condizioni speciali sul conto corrente e su alcuni prodotti allo stesso abbinabili. Requisito per poter accedere a qualsiasi servizio o agevolazione compresa nell'offerta e continuare a fruirne: titolarità, anche in cointestazione, di un patrimonio (dato dalla sommatoria dei saldi di conto corrente, dei depositi a risparmio e di altre forme di raccolta collocate dalle Banche del Gruppo UBI Banca, quali ad es. obbligazioni bancarie, certificati di deposito, polizze vita) pari o superiore a Euro 300.000 oppure contitolarità di almeno un rapporto con un cointestatario che, da solo o in cointestazione, sia titolare di un patrimonio pari o superiore a Euro 300.000. Le attività di investimento di cui al servizio di consulenza in materia di investimenti non comportano alcuna garanzia di mantenere invariato il valore degli investimenti effettuati e la Banca, nell'esecuzione dell'incarico, non promette il risultato utile dell'attività svolta. Per i precisi criteri di calcolo del patrimonio e per le condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni economiche, si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi e nella documentazione precontrattuale predisposta per la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, disponibile in tutte le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca esclusa UBI Banca Private Investment.

# Internazionalizzare grazie al progetto Incoming

**Il progetto promosso da Confindustria Macerata in collaborazione con l'Università di Macerata e la Camera di Commercio di Macerata**

La crescente internazionalizzazione dei mercati e dei sistemi di alta formazione, offrono l'opportunità di disegnare un'offerta formativa capace di soddisfare una domanda che prescinde dai confini nazionali. Gli studenti stranieri che vengono a studiare presso l'Università di Macerata rappresentano sempre di più una grande opportunità e una risorsa strategica per le imprese locali orientate all'export.

In particolare il corso di laurea magistrale in Studi politici e internazionali, curriculum International Economic and Trade Relations - unico corso presso l'Ateneo maceratese ad essere impartito unicamente in lingua inglese, frequentato da una maggioranza di studenti stranieri, - ha consentito di proseguire

la quinquennale esperienza del progetto incoming. La collaborazione con Confindustria Macerata, tramite il Progetto Incoming, e la Camera di Commercio di Macerata in partnership con Confindustria Macerata, tramite il progetto Invest your talent in Italy, hanno consentito la formazione e l'inserimento in imprese del territorio di studenti stranieri, oggi inseriti nella gestione delle relazioni economiche internazionali.

Nello scorso anno accademico sono state assegnate da Confindustria Macerata 6 borse di studio, rispettivamente a 4 cinesi, un indiano e una bielorusa, mentre in quest'anno accademico 4 borse di studio a 3 cinesi e una bielorusa, alle quali si aggiungono le 2 borse di studio finanziate dalla Camera di Commercio di Mace-



Luca Guzzini, Vicepresidente di Confindustria Macerata delegato all'Internazionalizzazione e promotore del progetto

rata per il progetto Invest your Talent in Italy attribuite a uno studente turco e uno studente indiano.

Una studentessa bielorusa ha appena terminato il suo stage, mentre il tirocinio di una studentessa cinese è attualmente in corso. Gli altri studenti sono a disposizione delle aziende interessate per iniziare il loro tirocinio nei prossimi mesi.



Gli studenti stranieri insieme al Rettore Lacchè, il Preside Adornato e il Prof. Tavoletti coordinatore del corso

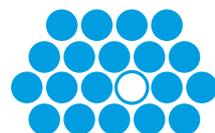
Si ringrazia Renzo Arbore, Aldo Biasi Comunicazione, Maxus, la fotografia di Claudio Porcarelli e gli editori che pubblicano gratuitamente questo annuncio.

Sono nello spettacolo da una vita.  
Eppure, il pubblico che amo di più  
non mi ha mai visto né sentito.

Il pubblico che amo di più, sono i sordociechi. Loro non vedranno mai questa pubblicità e nessuno potrà mai leggergliela. Tu però lo stai facendo. Dai il tuo contributo alla Lega del Filo d'Oro che li aiuta e se ne fa carico, spesso per tutta la vita. Senza applausi e senza clamori, i sordociechi ti ringraziano. Per ricevere documentazione e contribuire:

Numero Verde  
**800.904450**

c/c postale 358606 [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)



**lega del filo d'oro**  
ONLUS



## MUSIC ITALY SHOW

### Dal 14 al 16 giugno la fiera dedicata al mondo della musica

L'obiettivo è quello di replicare il successo della prima edizione, che nel 2010 aveva registrato quasi 30.000 visitatori e che era stata definita "punto di incontro e di riferimento del sistema musica, rendendo partecipi tutti i principali settori italiani che gravitano in questo mondo: industria, commercio, servizi e artigianato".

Music Italy Show torna dunque a Bologna, dal 14 al 16 giugno 2013, confermandosi come evento che presenterà il panorama completo dell'offerta di strumenti, edizioni, servizi ed apparecchiature amatoriali e professionali con in più un interessante programma di iniziative collaterali.

"La partecipazione delle nostre aziende dimostra grande imprenditorialità, coraggio e abnegazione verso l'associazione, in un periodo economico le cui difficoltà possono essere paragonate a quelle dell'immediato dopoguerra.", dichiara a questo proposito Claudio Formisano, Presidente di Dismamusica, "È la scelta precisa di voler investire su un evento espositivo come atto di promozione e stimolo verso pubblico e operatori, nel comun denominatore della musica e della cultura musicale".

L'offerta merceologica sarà globale sull'universo musica, includendo i settori della produzione musicale e la vasta offerta della fruizione di musica in ogni sua forma, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e con la valorizzazione del made in Italy.

I settori espositivi saranno i seguenti: Strumenti musicali acustici ed elettronici – Amplificazione per strumenti e voce – Computer music – Attrezzature per la manutenzione degli strumenti – Sistemi e apparecchiature per dj – Discografia – Pro audio e sistemi p.a. – Luci ed effetti – Sistemi ed accessori per service audio/luci – Edizioni musicali – Etichette musicali – Scuole di musica – Associazioni musicali – Enti ed istituzioni – Stampa di settore – Accessori, arredamento, gadget.



## GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA MACERATA

### Un gospel per favorire le start-up

Domenica 6 gennaio a Recanati, nella splendida cornice di Villa Colloredo Mels si è svolto il Concerto Gospel di Sherrita Duran organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Macerata con la direzione artistica di Alessandro Andolfi (Jazz di Marca).

Lo spettacolo, reso possibile dal generoso contributo degli sponsor Clementoni, ICA, IGuzzini, Pigini Group, Rainbow, dei partners tecnici BiemmeGraf, Gallery Hotel, MAP e patrocinato dal Comune di Recanati, ha visto la partecipazione di un pubblico gremito tra cui il Presidente di Confindustria Macerata, Sandro Bertini, il Vice Sindaco del Comune di Recanati Antonio Bravi e numerosi imprenditori provenienti da tutte le Marche.

Durante il concerto il presidente dei Giovani Imprenditori Alessandro Guzzini ha dato il via ad una raccolta fondi finalizzata al sostegno delle start-up locali.

"Nel programma del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Macerata per il biennio 2013/2014" ha affermato Guzzini nei saluti di apertura, "abbiamo previsto il lancio di una serie di iniziative volte a favorire lo sviluppo delle start up locali e ad affiancare così tutti quei giovani che con passione ed idee innovative vogliono avviare attività di impresa. Crediamo che la strada della ripresa passi anche dall'avvio di nuove imprese, che storicamente sono quelle che creano la maggiore occupazione. Vogliamo che Confindustria ed in particolare il Gruppo Giovani Imprenditori diventi sempre più un punto di riferimento in grado di fornire strumenti concreti e supporto operativo a tutti i neo-imprenditori".

L'evento, aperto al pubblico, ha registrato anche un'ottima affluenza di cittadini recanatesi ed amanti della musica, che hanno potuto ascoltare dalla splendida voce della californiana Sherrita Duran, un vastissimo repertorio musicale: dalla lirica al pop, dal gospel al jazz, dalla musica Soul al rhythm and blues.



# Cena di fine anno, solidarietà in amicizia!



**O**spiti importanti per la cena di fine anno di Confindustria Ascoli Piceno, fortemente voluta dal presidente Bucciarelli nella sala mensa dello stabilimento YKK Mediterraneo Spa dell'agglomerato produttivo Piceno: il direttore de *IlSole24Ore* Roberto Napolitano ed il vice presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, massimo esponente della Piccola Industria. Napolitano, presentando il suo libro "Promemoria Italiano" ha ricostruito, con particolari e aneddoti raccolti in tanti anni, la storia economica italiana, interrogandosi su come guarire il grande malato, l'Italia. Vincenzo Boccia, ha segnalato che "c'è voglia di reagire, e non solo di resistere; per noi questa è come una guerra, e la produzione sta crollando come se fossimo in un conflitto armato".

L'appuntamento di Confindustria - diverso nell'impostazione per essere sempre più vicini alle aziende ed al mondo del lavoro - ha visto presenziare tutte le autorità della provincia, tra cui il Vescovo di Ascoli Silvano Montevicchi che ha impartito la benedizione ai presenti, il Prefetto Graziella Patrizi, il Presidente della Provincia Piero Celani, Luigi Contisciani presidente del BIM Tronto ed i sindaci di Ascoli Castelli e San Benedetto Gaspari.

Castelli, ha ribadito come le recenti classifiche nazionali mostrino una provincia a due volti "bene per qualità della vita e sicurezza, in difficoltà per l'economia".

Autentico padrone di casa il presidente provinciale di Confindustria, Bucciarelli, che nel suo saluto ha sintetizzato gli ultimi avvenimenti "un anno fa ci siamo salutati con la parola d'ordine 'resistere', e siamo, adesso, ancora qui. Anche imprese multinazionali come quelle che ci ospitano, la Ykk, stanno aiutando il nostro territorio. L'auspicio è che i partiti che si candidano a governare non promettano ciò che non potranno mantenere".

# Assunzioni in tempo di crisi



**C**ogliamo l'occasione dell'inizio dell'anno per parlare di mercato del lavoro nelle Marche. In periodi di Cassa Integrazione e procedure di mobilità, quali possibilità ci sono per i manager marchigiani? Quali prospettive di crescita si possono delineare per i professionals, per quei candidati con 4/5 anni di esperienza che per scelta - a volte libera e a volte forzata - si rivolgono al nuovo mercato del lavoro?

Carola Ciccarese, Senior Consultant di Cosm Consulting con sede a S. Benedetto del Tronto ricorda che "gli stessi selezionatori, esperti del settore, si chiedono se in questo periodo ufficialmente difficile, le società di ricerca e selezione possano ancora proporsi come partners interessanti".

Prosegue segnalando che "negli ultimi 10 anni il mercato è cambiato come il modo di fare ricerca e selezione: si è passati dal passaparola, dalla lettera di presentazione al social network e alla re-

putazione online; i colloqui individuali devono essere sempre più approfonditi su competenze, risultati e motivazioni. Tempi sempre più veloci per individuare la risorsa che potrà, con un inserimento rapido, apportare valore aggiunto al business.

Cosm Consulting ,in questi anni, è rimasta al fianco degli imprenditori del Centro Italia, sostenendoli nelle evoluzioni e nei cambiamenti, talvolta desiderati e pianificati, talvolta repentini, necessari e imposti dall'esterno.

La opinione di Elena Luzzini, Senior Consultant è che "in uno scenario che sembra apocalittico, diverse sono le realtà che ancora si rivolgono a noi per inserire nel minor tempo possibile candidati specializzati e motivati. Mi vengono in mente le selezioni in ambito internazionale seguite quest'anno per aziende soprattutto del vitivinicolo". Infatti intervistando candidati e clienti si ha la percezione del vitivinicolo come

di un mercato in grande fermento, dove alle nazioni produttrici storiche (Italia, Francia e Spagna in primis) si stanno affiancando in modo molto competitivo altre nazioni come Cile, Australia, Argentina, USA, i cui prodotti hanno un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Importante la testimonianza di Alessio P., Export Manager per una azienda del settore vitivinicolo, player esperto del settore, 'il vitivinicolo è un mercato sempre più globale e anche le piccole/medie italiane, hanno bisogno di affacciarsi sempre di più all'estero, e non solo nei Paesi tradizionalmente importatori di vino Italiano ma anche in altri Paesi in forte crescita, come quelli dell'Est Europa e del Far East asiatico. E' necessario inserire professionisti già formati, con 3/5 anni di esperienza e tanta voglia di mettersi in gioco'.

La testimonianza di un Export Manager del settore vitivinicolo è utile per i giovani marchigiani, visto che "ci sono ampi spazi di inserimento, è un lavoro

duro, si sta spesso all'estero, grandi soddisfazioni a fronte di grandi sacrifici. Propongo di affiancare alla laurea una esperienza internazionale, o almeno un anno di Erasmus, partire dalla passione per il prodotti Italiani e per la nostra regione, munirsi di una buona apertura mentale e sviluppare una grande capacità di adattarsi ad altre culture oltre che una sana e indispensabile propensione per la negoziazione commerciale". Sempre Carola Ciccicarese sottolinea che "il settore Alimentare quest'anno ci ha impegnato notevolmente con numerose selezioni in tutta Italia di Responsabili di Negozi per una nota catena marchigiana di lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici. Anche per questa tipologia di ricerca sono cambiati scenari e strumenti rispetto al passato, i contenuti della posizione hanno subito profondi cambiamenti. Cristina, HR dell'azienda committente, con grande enfasi ricorda che il responsabile di negozio oggi è un

professionista orientato alla vendita più che alla gestione, manager responsabile a tutto tondo dalla gestione del conto economico al raggiungimento degli obiettivi di vendita attraverso la soddisfazione e fidelizzazione dei clienti.

Il pensiero di Carola Ciccicarese è chiaro "in situazioni di mercato sempre più ostili o in situazioni finanziarie impegnative, ricercare 'la persona giusta al momento giusto' - come si diceva un tempo - non è impresa semplice: è necessario avere un network di conoscenze, metodo di ricerca e orientamento al risultato. Sappiamo bene che in tempi come questi l'investimento di commissionare la ricerca e selezione a società come la nostra è una voce di bilancio non indifferente, eppure - come i nostri stessi clienti ci dicono - proprio in tempi come questi è necessario non solo valorizzare le proprie risorse ma anche inserire efficacemente candidati professionali e dal valore immediatamente misurabile in obiettivi raggiunti".

I nostri servizi

#### **BREVETTI**

Preparazione e deposito di brevetti nazionali, europei ed internazionali

#### **MARCHI**

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

#### **MODELLI E DISEGNI**

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

#### **CONSULENZA**

Preparazione di contratti di cessione o licenza, assistenza tecnica in sede giudiziale

#### **RICERCHE e SORVEGLIANZE**

Ricerche e sorveglianze in Italia e all'estero su brevetti, modelli e marchi

#### **DIRITTI D'AUTORE**

Deposito opere presso SIAE e UPLAS; deposito software presso Registro Pubblico Speciale

# BREVETTI - MARCHI



Ing. Claudio Baldi s.r.l.  
[www.baldipat.it](http://www.baldipat.it)

Jesi  
tel. 0731 209096

Pesaro  
tel. 0721 405013

Civitanova Marche  
tel. 0733 771527

Foligno  
tel. 0742 353532

# Vincenzo Mora è il premio Truentum 2012

L'imprenditore Sambenedettese, che negli anni '70 ha rivoluzionato il mercato e l'economia locale con la Movinox Srl, è stato insignito della massima onorificenza cittadina. La commissione giudicatrice, presieduta dal sindaco Giovanni Gaspari, composta dagli ex Sindaci di San Benedetto del Tronto e dai premiati delle precedenti edizioni, ha designato per il premio Truentum 2012 l'imprenditore Vincenzo Mora.

Questo premio conferma il fatto che il "Premio Truentum" rappresenta la massima onorificenza concessa dal Comune di San Benedetto del Tronto a quei cittadini, sanbenedettesi di nascita o adozione che, operando nei vari campi dell'agire umano, abbiamo conseguito traguardi prestigiosi

a livello nazionale e internazionale, dando lustro alla città.

Mora è un imprenditore Sambenedettese che alla fine degli anni '70 ha rivoluzionato l'economia locale offrendo alle piccole e medie imprese di tutta Italia, attraverso l'azienda da lui creata Movinox Srl innovative opportunità per riqualificare il mercato ittico e l'intero settore del pescato. Con una innata inventiva, creatività e genialità ha dato vita a sistemi di automazione di nuova concezione finalizzati a facilitare e qualificare la lavorazione del pesce: le innovazioni hanno trovato grande spazio e richiesta non solo nell'industria di trasformazione e trattamento del prodotto ittico, ma anche di quello vegetale, sia a livello nazionale che internazionale.



## Giovani, "Yes, start up" è per voi



"Yes, Start Up", questo il titolo del portale messo a punto e presentato dal Gruppo giovani Imprenditori di Ascoli Piceno. L'iniziativa dei Giovani di Confindustria Ascoli Piceno intende consentire ad un giovane che ha una bella idea imprenditoriale di sottoporla a chi possa credere e sostenere simili progetti. Il portale [www.yestartup.it](http://www.yestartup.it), è infatti rivolto a disoccupati, inoccupati, cassaintegrati, lavoratori in mobilità ma anche studenti che intendano avviare un'attività in proprio, sia in forma individuale che in forma organizzata d'impresa. Rilevante il fatto che questo progetto ha trovato il sostegno di Banca Marche e della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte.

Franco Bucciarelli, Presidente dei Gio-

vani di Confindustria ha ricordato "la Provincia di Ascoli risulta ottantatreesima in Italia per imprenditoria giovanile, quindi il nostro intento, essendo anche il primo gruppo di Confindustria regionale a realizzare un progetto simile, è quello di incentivare la creatività dei giovani del Piceno". Obiettivo è individuare una ventina di possibili start up che, nei prossimi mesi, saranno chiamate a presentarsi al Business Speed Date, momento di confronto con i finanziatori coinvolti nel progetto ma anche università ed imprenditori, per valutare la possibilità di dar vita ad una nuova impresa e trovare i finanziamenti necessari".

Giordano Fulvi, di Banca Marche, ha sottolineato "come istituzione bancaria da diversi anni stiamo dedicando ener-

gie e risorse per sostenere la nascita delle nuove imprese".

Pio Antognozzi, imprenditore ed anche vice presidente della Fondazione Sgariglia Dalmonte, precisa "la fondazione vuole fortemente aiutare i giovani e le idee imprenditoriali nate in questo territorio, che purtroppo vedo un po' addormentato, forse a causa della posizione geografica: ci sono intelligenze disseminate ovunque ma non riescono ad emergere, nostro obiettivo è intervenire affinché possano avere uno sbocco. E se un ragazzo non ha i soldi ma ha le idee, se piacerà ai finanziatori e agli imprenditori, gli diremo: sei dei nostri".

Francesca Fioravanti, imprenditore e delegata del Gruppo Giovani a questo progetto pone l'accento sul fatto che "tante sono le funzionalità del portale e i suoi punti di forza, già nelle due settimane in cui è stato on line ha ricevuto numerose visite da utenti della Regione Marche", prosegue per ricordare "non ci sono limiti anagrafici per partecipare, nostro interesse è la valenza e la vivacità della proposta e non tanto l'età anagrafica di chi la propone".

# Suor Agata Villadoro nuova superiora provinciale



Grande la soddisfazione della Casa di Cura Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno: infatti Suor Agata Villadoro, Superiora ad Ascoli per circa tre anni, è stata eletta “Provinciale” per proseguire e attuare il grande progetto Ospedaliero, avrà la responsabilità in ambito italiano di continuare l’opera di assistenza e cura ai malati mentali istituita da San Benedetto Menni. Infatti, a Roma, nel XXIV Capitolo delle Suore Ospedaliere della Provincia d’Italia, a Suor Agata Villadoro è stato affidato l’incarico di guidare, nei prossimi sette anni, la benemerita istituzione. Per la struttura di Ascoli Piceno, Suor Agnese Baldi diventa, di fatto, la nuova Superiora. Ne consegue che anche Villa San Giuseppe partendo dalle nuove direttive del Capitolo, intende adempiere alla propria “missione” con efficacia ed efficienza rivolgendo le forze verso coloro che necessitano di assistenza e aiuto, attraverso una organizzazione tale da soddisfare le esigenze che la Sanità oggi impone, nel pieno rispetto di quelle procedure che fanno della San Giuseppe una importante realtà ospedaliera nel panorama marchigiano. La Direzione Generale, quella Sanitaria, tutti i collaboratori e le Suore augurano al nuovo Governo Provinciale e alla nuova Superiora Locale di Villa San Giuseppe un cammino di serenità e impegno, supportate sempre dal pensiero della Grande Famiglia Ospedaliera presente nel mondo.

## Tutela delle foreste

Rispetto dell’ambiente e tutela delle foreste: questo è lo scopo del regolamento europeo 995 del 2010. L’aumento della domanda di legno a livello mondiale deve essere compatibile con la tutela forestale, anche attraverso l’adozione di precise prescrizioni normative finalizzate a stigmatizzare il disboscamento illegale e ridurre l’impatto che queste pratiche criminali hanno sull’aumento

dell’effetto serra a livello mondiale. L’entrata in vigore di tale regolamento, obbligatorio dal 3 marzo 2013, e la ricaduta che ciò avrà sui settori del legno e della carta sono stati gli argomenti cardine del Convegno, organizzato dal Terziario Innovativo di Confindustria Ascoli Piceno. I partecipanti, imprenditori e rappresentanti di aziende dei settori interessati, arrivati anche dalle Regioni

vicine, hanno partecipato con vivo interesse, apprezzando gli interventi degli esperti di riconosciuto livello nazionale tra cui Nicola Virgili, Responsabile Tecnico della società Eurotecna, Domenico Corradetti, Esperto Normativa Tecnica di Federlegnoarredo, Antonio Brunori Segretario Generale PEFC Italia e Daniele Lucchetti, Responsabile di BUREAU VERITAS.



# Nuove opportunità dall'Housing sociale



**D**i grande rilievo l'iniziativa assunta dalle Fondazioni bancarie di Ascoli Piceno e di Teramo: ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 – Piano nazionale di edilizia abitativa, è stato costituito il Fondo HS Italia Centrale, primo Fondo immobiliare locale dell'Italia Centrale finalizzato ad interventi di housing sociale.

Confindustria Ascoli Piceno, per voce del Presidente Bruno Bucciarelli, ospitando nella sua sede la conferenza stampa illustrativa del progetto, ha sottolineato l'opportunità di "comunicare quanto grande sia l'opportunità che si presenta oggi per molti comuni italiani, avere accesso ad un Fondo che, pur se di natura privatistica, può investire in progetti ed iniziative di tipo etico e sociale promosse da Enti Locali ed anche da soggetti privati". La rilevanza del progetto è stata confermata dal coinvolgimento delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e Teramo, di Confindustria Ascoli Piceno e Teramo, dell'Ance di Ascoli Piceno e Teramo, dei Comuni capoluogo di Ascoli e Teramo. Si è ricordato che, in sintesi, obiettivo del Fondo è innescare il reintegro dei centri storici dell'Italia centrale nei valori della solidarietà e della eterogeneità sociale, favorendone la rivitalizzazione attraverso la creazione di una nuova offerta di spazi abitativi in locazione a canone significativamente inferiore a quello di mercato: un processo di riqualificazione del patrimonio pubblico e privato dei Centri storici atto a sostenere la micro economia del territorio fin dall'avvio del progetto con l'impiego di capacità e professionalità locali. Vincenzo Marini Marini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha dichiarato "dare case in affitto a prezzi agevolati è l'obiettivo che già una volta abbiamo raggiunto, ma il senso che voglio dare al mio intervento è quello di comunicare anche altri aspetti molto importanti: come l'azzeramento dei costi di manutenzione di edifici prestigiosi di proprietà comunale inutilizzati da decenni e la riqualificazione di aree cittadine a rischio di degrado da restituire alla collettività".

All'origine del Fondo Housing Sociale - Italia Centrale è la valorizzazione del patrimonio edilizio dei Comuni incrementando il numero degli alloggi sociali: infatti il progetto è rivolto a famiglie con figli minori, coniugi in regime di comunione o separazione di beni, coppie stabilmente conviventi da almeno tre anni con un figlio, coppie che stanno per sposarsi. Bucciarelli ha posto l'accento sulla "massima attenzione alla valorizzazione dei centri storici coniugando la capacità imprenditoriale locale con l'esigenza di soluzioni abitative agevolate", facendo notare come l'opinione degli imprenditori è che "il ruolo delle Fondazioni va sicuramente valutato favorevolmente e deve essere realmente sinergico rispetto a quello delle imprese, in questa difficile fase economica è ancora più utile aiutare a superare la stretta del credito, con la messa in campo di linee di finanziamento mirate". Franco Gaspari, presidente di Ance Ascoli Piceno ha precisato "le nostre imprese guardano con attenzione alla riconversione degli edifici esistenti, sappiamo bene come ci sia forte richiesta di edilizia di qualità a basso impatto ambientale ed a prezzo agevolato; ottima soluzione dunque quanto realizzato attraverso il Fondo Housing Sociale - Italia Centrale". Ha proseguito "in questo momento l'Housing sociale è fondamentale non solo per rilanciare l'attività del nostro settore, ma anche per rispondere ai bisogni della collettività dando una spinta importante alle trasformazioni urbane". L'operazione illustrata è stata condotta in stretto rapporto con i Comuni di Ascoli e di Teramo e si è concretizzata grazie anche alla partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr: all'unisono convinzione sui "vantaggi per la comunità locale del "Fondo HS Italia Centrale", prevalentemente di carattere sociale a beneficio di giovani famiglie a reddito medio/basso; storico-culturale essendo tutti i progetti indirizzati al risanamento ed al ripopolamento di immobili nel centro storico; economico dato che i lavori di ristrutturazione sono stati e saranno realizzati da professionalità locali ed anche in considerazione del fatto che gli immobili in disuso - acquisendo quote del fondo - vengono completamente ristrutturati".

# Calzature, boom di eventi fino ad aprile in attesa del Micam-Shanghai

*Per il Distretto cauto ottimismo dopo le prime fiere del 2013*

**C**alendarario ricco di appuntamenti per le aziende del Distretto Calzaturiero Fermano che da gennaio, e fino a primavera inoltrata, saranno presenti nelle più importanti fiere di settore per testare l'andamento dei mercati. Sulla scorta di persistenti dati negativi sui consumi interni, l'estero rimane un importante e sicuro approdo per le preziose collezioni Made in Italy, di fascia alta e medio alta, prodotte in questo territorio. Gli imprenditori faranno le valige a più riprese, anche nelle prossime settimane verso l'estero che continua a dare una boccata d'ossigeno all'economia locale. Chiuso il Pitti di Firenze si apre un valzer di eventi.

**A parlare il Presidente della Sezione Calzature di Confindustria Fermo, Arturo Venanzi.**

“Diverse le aziende del territorio di fascia alta che hanno partecipato al Pitti Immagine Uomo: circa dieci. Nonostante le premesse non fossero buone, questa fiera si è rivelata piuttosto soddisfacente. Rispetto al passato sono stati presi diversi contatti con l'estero. Già sapevamo che il mercato italiano avrebbe continuato a registrare un trend negativo e pensavamo che anche l'estero avrebbe manifestato gli effetti di una generale contrazione dei consumi, invece ci sono giunti segnali positivi con contatti e contratti andati effettivamente a buon fine”.

**Sulla stessa lunghezza d'onda “Pitti Bimbo” che quest'anno, dal 17 al 19 gennaio, ha registrato 10 mila presenze, 7200 compratori e 2700 buyer esteri.**

“Anche il “Pitti Bimbo” che si è svolto la settimana successiva a quella dedicata alla moda maschile ha dato segnali incoraggianti con un bilancio positivo al pari del



Pitti Uomo – prosegue il Presidente della Sezione Calzature, Arturo Venanzi - Altro evento in calendario quello dell'Expo Riva Schuh, a Riva del Garda, che sembra abbia dato risultati discreti nonostante fosse rivolto più alla grande distribuzione che alle aziende del territorio, imprese che hanno nel loro Dna la qualità delle loro calzature. Dopo Riva, è stata la volta del Consumexpo di Mosca, dal 21 al 24 gennaio, dove a fronte di circa 70 partecipanti, oltre il 60 per cento proveniva dal Fermano. Negli anni passati le imprese andavano per presentare esclusivamente produzioni estive, invece ora le aziende giocano d'anticipo e iniziano a portare anche parte della nuova collezione autunno-inverno per verificare se hanno intrapreso la giusta direzione nella produzione dei loro articoli. Altri due test importanti per gli operatori del settore quello dello Shoes From Italy di Tokyo con la partecipazione di circa dieci nostre aziende sulle cinquanta presenti in fiera e il primo Shoes From Italy in programma a Seoul promosso dall'Anci con il finanziamento della Regione Marche e delle Camere di Commercio il cui supporto ha consentito la sensibile diminuzione dei costi di partecipazione. In questo caso, su 36 aziende presenti alla mostra, ben 30 saranno del nostro Distretto. Un mercato, quello Coreano, fino ad oggi trascurato ma

che sembra in crescita grazie ad un sensibile aumento dei consumi interni e all'introduzione di una recente normativa che ha abbattuto i dazi doganali”.

Il 20 febbraio, altro evento fieristico promosso dall'Anci. In questo caso i calzaturieri saranno a Las Vegas con una folta rappresentanza: 22 imprese all'appuntamento che prima si svolgeva a New York. “Un mercato maturo quello americano e piuttosto difficile da affrontare ma che comunque non può essere trascurato. – ha evidenziato Venanzi - Tra gli altri eventi fieristici in programma la fiera a Dusseldorf, Bruxelles, L'Obuv di Mosca, il Moc di Monaco, Il Micam di Milano dal 3 al 6 marzo e poi dall'9 all'11 aprile il Micam Shanghai. Per la prima volta la filosofia Micam approda in Estremo Oriente con questo importante banco di prova. Ad oggi ci sono 220 aziende che si sono iscritte di cui 150 italiane e di queste il 60 per cento circa arriveranno dal territorio Fermano. Questo - conclude il Presidente della Sezione Calzature Arturo Venanzi - sarà il primo grande evento internazionale del settore in Cina, in un centro fieristico nel cuore del quadrilatero della moda di Shanghai, città definita la capitale del glamour in Estremo Oriente. I risultati di questo progetto non si raccoglieranno subito ma nel tempo con una forte campagna di comunicazione”.

# Troppi ritardi nei pagamenti alle imprese

**Edilizia e opere pubbliche.  
Servono nuove misure  
contro il "calvario  
burocratico"  
ANCE, Provincia, Regione,  
Comune e Camera di  
Commercio a confronto**

**I**l settore costruzioni è ai livelli più bassi degli ultimi 40 anni su scala nazionale. In 6 anni si sono registrati 53 miliardi di euro in meno d'investimenti e anche a livello locale si è verificata una fortissima flessione per il comparto. Tanti i posti di lavoro persi nelle Marche. Il Presidente dell'ANCE di Confindustria Fermo Umberto Antonelli ha lanciato l'allarme nel corso di un convegno che si è tenuto presso la Camera di Commercio di Fermo, per individuare iniziative a sostegno delle imprenditori che operano nel settore dell'edilizia.

A Raccogliere l'appello gli esponenti di Regione, Provincia, Comuni e Camera di Commercio che stanno attivando, laddove possibile e compatibilmente con le ferree normative nazionali, una serie di iniziative affinché le imprese possano frenare quel "calvario burocratico" a cui sono sottoposte nel settore degli appalti pubblici.

"Stiamo attraversando un momento difficilissimo e oserei definire drammatico. - Ha affermato nel suo intervento il pre-

sidente di ANCE Fermo Umberto Antonelli - Coinvolti e travolti dal problema finanziario causato dai ritardi nei pagamenti alle imprese da parte della Pubblica amministrazione e dalle difficoltà di avere accesso al credito. Abbiamo perso circa 400 mila posti di lavoro negli ultimi anni su scala nazionale ed a livello locale la situazione è proporzionalmente altrettanto drammatica. Tra i tanti problemi quello del "patto di stabilità" che oltre a bloccare la capacità di pagamento degli enti ne limita anche la possibilità di spesa. I lavori eseguiti hanno termini di pagamento sempre più lunghi. I ritardi, in generale, oscillano in media tra gli 8 mesi e i 2 anni: una situazione che, con le difficoltà di accesso al credito, pone a rischio l'esistenza di molte imprese altrimenti in grado di mantenere lavoro ed occupazione. All'incontro sono intervenuti, il Presidente della Camera di Commercio Graziano di Battista, il vicepresidente della Regione Marche Paolo Petrini, il presidente della Provincia di Fermo Fabrizio Cesetti, Il sindaco Nella Brambatti, il Presidente dell'Anci Marche e sindaco Mario Andrenacci, Roman Boccognani della Direzione Affari Economici dell'Ance di Roma, l'avvocato Stefano Recchioni, il consigliere regionale Graziella Ciriaci oltre agli imprenditori del territorio. Tutti hanno garantito il proprio impegno affinché a livello locale possano essere adottate misure a sostegno della categoria ed annunciato alcune novità per snellire le procedure

burocratiche sul sistema di regolarizzazione dei crediti vantati dalle imprese.

L'associazione nazionale costruttori ha prodotto un documento con cui chiederà interventi mirati nella prossima legislatura a supporto della categoria. Tra le misure più urgenti quelle finalizzate a interrompere l'emorragia di imprese e di posti di lavoro, quelle relative ai pagamenti dalla pubblica amministrazione per i lavori eseguiti, una revisione del patto di stabilità interno, la riattivazione del credito per imprese e famiglie, la riduzione del peso abnorme del fisco sul bene casa, il rispetto delle regole di concorrenza nei lavori pubblici e la semplificazione del sistema amministrativo.

L'Associazione dei Costruttori ribadisce la necessità di una politica di riqualificazione delle città, di un piano per la sicurezza degli edifici e per il loro contributo alle politiche nazionali di risparmio energetico, nuove regole che garantiscano la realizzazione di infrastrutture di qualità in tempi e costi adeguati e, infine, l'eliminazione delle disparità che penalizzano l'edilizia in tema di costo del lavoro. Un capitolo importante è dedicato alla funzione del mondo del credito nell'ambito dei meccanismi di regolazione delle pendenze tra imprese e pubblica amministrazione. Sono in fase di emanazione le regole per l'utilizzo dello strumento di certificazione dei crediti oggi tanto urgente quanto inevitabile - verso il quale le banche dovranno porsi con disponibilità ed efficienza.



# Santori: "Parte il progetto della Fabbrica-pilota"

**Il 4 marzo apre i battenti il nuovo corso di formazione per "Tecnico premontatore della calzatura" Le 310 ore di lezione saranno tenute da esperti del settore Tra le materie: taglio, orlatura, montaggio e applicazione di forti e puntali**

**D**opo mesi di preparazione nasce a Montegranaro la 'Fabbrica-pilota'. Un progetto innovativo che punta alla formazione completa di una figura lavorativa fondamentale nel particolare ciclo produttivo della calzatura: quella del tecnico premontatore. Per dare un calcio all'endemica carenza di lavoro, sembra proprio che la parola chiave sia specializzazione e la 'Fabbrica-pilota' va in questa direzione investendo sul futuro del distretto calzaturiero Fermano, pilastro dell'economia locale. Il progetto è stato fortemente voluto dal Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori, dall'Ipsia di Fermo, dalla Camera di Commercio, dall'Ance e dalla Provincia di Fermo. All'interno della struttura che si trova nella sede distaccata dell'Ipsia Ricci di Montegranaro quindici persone potranno partecipare al corso di formazione per tecnico premontatore che prenderà il largo il prossimo 4 marzo. Le lezioni saranno destinate, oltre ai ragazzi che usciranno dalle scuole superiori, anche ai disoccupati e agli inoccupati. Ad annunciare il varo ufficiale il Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori che sul fronte della formazione professionale ha investito molto del proprio tempo.

"La 'Fabbrica-pilota' ed il bando di accesso ai corsi - ha affermato il presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori - rientrano in un progetto in cui crediamo fortemente che ci sembra fondamentale per formare i giovani e gli inoccupati. Il progetto integrato si inserisce in un periodo delicato come questo sotto il profilo economico ed occupazionale in cui c'è una riscoperta forte della specializzazione offerta dalle scuole professionali. Tutta l'iniziativa è stata seguita da Confindustria e dall'Ipsia ed è finanziata dalla Camera di Commercio di Fermo e dall'Ance. La scuola sarà rivolta ai giovani del centro sud e vuole essere un sostegno forte alle nuove generazioni ed al sistema imprenditoriale".

Tra i banchi di scuola docenti di provata esperienza, artigiani ed esperti che da anni operano sul campo. Il corso sarà completamente gratuito per la durata complessiva di 310 ore. Ben 270 di queste saranno destinate ai laboratori allestiti all'interno della "Fabbrica-pilota" tra i macchinari e le materie prime. Sono state molte le aziende che hanno aderito rendendosi disponibili ad ospitare i partecipanti ai corsi per lo stage suddiviso in quaranta ore.

Il bando di accesso ai corsi è scaduto il 9 febbraio mentre tra il 18 ed il 21 febbraio si svolgono le prove selettive in attesa del varo ufficiale con la prima lezione del 4 marzo. Materie più che mai concrete quelle decise per le lezioni: taglio, orlatura, applicazione di forti e puntali, montaggio della calzatura e tanto altro ancora. Il progetto della 'Fabbrica-pilota' parte quest'anno ma in futuro potrebbe ampliarsi partorendo un corso di aggiornamento per coloro che hanno già una discreta preparazione. Il Fermano con il suo Distretto ha bisogno di figure professionali sempre più preparate e capaci di ricoprire specifici ruoli e competenze nel ciclo produttivo della calzatura. Il ricambio generazionale ha accresciuto questa necessità e da qui nasce l'importanza di un progetto come questo in grado da un lato di far fronte alle esigenze formative e occupazionali del territorio dall'altro di fornire personale adeguato alle aziende che hanno a che fare sempre più con nuove esigenze del mercato più spostato verso l'estero e nuovi prodotti.



# Il premio Valore Lavoro 2012 a Idea 84 di Montegranaro

*Per l'azienda modello, il riconoscimento consegnato dalla Regione Marche*

Il traguardo raggiunto da "Idea 84" è palese dimostrazione che gli investimenti in ricerca ed innovazione e la voglia di crescita producono concreti risultati sui mercati. L'azienda di Montegranaro che si occupa di accessoristica per calzature e pelletteria è tra le nove imprese delle Marche vincitrici del premio regionale "Valore Lavoro 2012" per la buona imprenditoria assegnato dalla Regione Marche ed è l'unica scelta nella provincia di Fermo.

Nata circa trent'anni fa e specializzata in accessori e pelletteria, Idea 84 (che al momento conta 20 dipendenti) ha registrato nel 2011 un 58% in più di fatturato rispetto al 2010, ed un 40% in più nel 2012 rispetto al 2011. Non mancano i progetti per il futuro. La ditta di proprietà di Fernando Angeletti affiancato dai quattro figli, Gianni, Stefano, Leonardo e Luca, ha puntato sulla realizzazione di prodotti curati secondo le richieste del cliente, sulla partecipazione a fiere internazionali, sull'ampliamento della gam-

ma dei prodotti e sulla formazione del personale in collaborazione con le scuole locali ed il Fondo sociale Europeo. A parlarne la responsabile amministrativa dell'impresa, Gina Pacini.

"La nostra azienda è stata costituita circa trent'anni fa - ha sottolineato la Pacini - e si è sempre occupata di accessoristica e pelletteria, utilizzando, soprattutto nei primi anni, materiale sintetico. Nel 2010 abbiamo riconvertito l'azienda, cercando di elaborare nuovi articoli e modificando la materia prima. Infatti, siamo passati ad un uso completo della pelle, trovando articoli giusti per grandi marchi mondiali e dedicandoci non solo alla calzatura ma anche all'abbigliamento. Grazie ai figli del socio fondatore Fernando, l'azienda ha saputo conquistarsi un'immagine notevole a livello mondiale ed il loro impegno è visibile soprattutto nella continua ricerca di nuovi materiali e nella rete capillare di agenti di vendita che hanno saputo sviluppare".

Una delegazione, in rappresentanza dei vertici dell'azienda, composta dalla responsabile amministrativa di Idea 84 Gina Pacini, e da Gianni e Leonardo Angeletti, due dei quattro figli del fondatore Fernando Angeletti, è stata ricevuta anche dal Presidente della Provincia di Fermo Cesetti che ha voluto omaggiare l'azienda con una targa ricordo in un incontro cordiale per il traguardo raggiunto.

"I prodotti realizzati - hanno voluto evidenziare Gianni e Leonardo Angeletti - sono curati secondo le richieste del cliente ed è questo che caratterizza la nostra azienda, permettendoci di aumentare gli introiti ed arrivando anche a ricevere un prestigioso riconoscimento come quello assegnato dalla Regione Marche. Inoltre, ci piace sottolineare il rapporto di assoluta complicità e collaborazione con i nostri fratelli, Luca e Stefano, caratteristiche fondamentali per il buon funzionamento di qualsiasi attività lavorativa".



# Confindustria Fermo ora “fa il pieno” con la Card “ImpresAmica”

**Grazie al nuovo accordo sottoscritto dal Presidente del Comitato Piccola Industria, Roberto Cardinali, con due stazioni di servizio, i possessori della tessera potranno richiedere buoni carburante gratuiti. A pochi mesi dalla nascita in moltissimi hanno già aderito alla speciale benefit-card. Vantaggi esclusivi per aziende e lavoratori. Il progetto funziona.**

Confindustria “fa il pieno” grazie alla nuova e preziosa convenzione stipulata per dare ulteriori agevolazioni ai possessori di “ImpresAmica”. La tessera che Confindustria Fermo e le aziende associate hanno consegnato gratuitamente ai propri collaboratori, allarga i propri orizzonti: ogni titolare della Card potrà richiedere, in maniera completamente gratuita, buoni carburante per sé e per tutta la famiglia.

Una doppia importante partnership è stata siglata nei giorni scorsi dal Presidente del Comitato Piccola industria di Confindustria Fermo, Roberto Cardinali, con due distributori già competitivi sul mercato: la Si Fuel di Monte Urano gestita da Petrolifera Monturanese di Sabbatini Demetrio e Paolo S.a.s. e la IM di Fermo, lungo la strada Provinciale Girola, gestita da Roberto Crescenzi & c. Snc.

L'accordo per la tessera prevede che ogni 30 euro di carburante acquistato presso le pompe convenzionate, il buono permetterà di ricevere subito 1 euro di carburante aggiuntivo gratuito. Per richiedere i buoni, i dipendenti dovranno rivolgersi alle proprie aziende che trasmetteranno le richieste a Confindustria Fermo e SIF, società responsabile della distribuzione. Gli imprenditori associati a Confindustria Fermo hanno così l'occasione di premiare e aiutare i propri dipendenti a costo zero



e in modo illimitato. Non c'è infatti un tetto massimo prestabilito per la distribuzione dei buoni e la convenzione è valida tutti i giorni in modalità "servito".

"ImpresAmica vuole sostenere non solo il reddito delle famiglie, ma anche gli imprenditori del territorio. E' per questo che abbiamo scelto come partners i piccoli distributori della Provincia di Fermo - ha affermato il presidente della Piccola Industria Cardinali - Siamo partiti con 2 operatori, ma ci sono già diversi contatti per nuove adesioni. Puntiamo a creare una rete diffusa su tutto il territorio provinciale". La Card "ImpresAmica" è stata attivata solo da qualche mese ma sta dando già i suoi primi, concreti, risultati. A testimonianza dell'interesse intorno alla tessera ed ai suoi vantaggi esclusivi, ci sono i tantissimi possessori della Card "ImpresAmica" che si sono registrati attraverso il sito di Confindustria Fermo, nell'area dedicata, per essere aggiornati in tempo reale sulle novità ed accedere alle promozioni speciali. Convenzioni di varia natura che vanno dalle prestazioni sanitarie ai prodotti per bambino, dalla casa all'alimentare. Dopo la presentazione ufficiale del progetto sono state attivate nuove agevolazioni e altre sono prossime alla pubblicazione sul sito internet di Confindustria Fermo, nella pagina dedi-



cata ad ImpresAmica. Oltre ai distributori di carburante e ecco gli esercizi con i quali sono state attivate nuove promozioni: Ommag di Alberto Marziali (arredo per la casa a Sant'Elpidio a Mare), B & B Ristorante La Corte a Fermo, Rialab Srl (Centro fisioterapico e di riabilitazione a Piane di Montegiorgio), Clinica del Sorriso Srl (Centro medico odontoiatrico a Porto San Giorgio), Tesoro di Mamma (articoli prima infanzia a Magliano di Tenna e Porto San Giorgio). Per tutte le informazioni basterà consultare il sito [www.confindustriafermo.it](http://www.confindustriafermo.it).





**CALZATURIFICIO ELISABET,  
DUE NEGOZI MONOMARCA A SHANGHAI**

Il Calzaturificio Elisabet ha inaugurato due nuovi negozi monomarca in Cina nel Mall Italian Town di Shanghai, uno shopping center di nuova generazione che si trova all'interno dell'hub integrato di collegamento tra l'aeroporto internazionale Hongqiao e la stazione ferroviaria dell'alta velocità. Tali nuove aperture, realizzate in collaborazione con un partner locale, si inseriscono nella strategia di espansione internazionale intrapresa dal Calzaturificio Elisabet. Le due vetrine saranno a insegna "Andrea Morelli" per le calzature e gli accessori uomo/donna e "Walk Safari" per le calzature bambino, i due brand di proprietà dell'azienda marchigiana. Entrambi gli spazi hanno una dimensione di circa 80 mq.

"Per la nostra azienda queste due nuove aperture a Shanghai rappresentano l'ingresso in un mercato importante al quale stiamo dedicando molta attenzione" afferma l'Amministratore Unico Marcello Vallasciani. "Continueremo ancora ad investire nella crescita dei nostri marchi e soprattutto nel processo di internazionalizzazione dell'azienda. Puntiamo a rafforzare la nostra presenza in Europa Occidentale, partendo da mercati consolidati come Belgio, Olanda, Spagna e Grecia, ma soprattutto a sviluppare commercialmente i paesi dell'Est Europeo, Russia in primis, del Medio Oriente e del Far East".



**FONDAZIONE ITS, OTTIMI RISULTATI  
CON I CORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**

Bilancio positivo per i corsi della Fondazione ITS che rilasciano un diploma di istruzione tecnica superiore. Sono 1800 le ore di lezione per gli allievi che vengono formati sulle nuove tecnologie per il sostegno al Made in Italy. Il corso di Fermo (sono 54 quelli attivi in Italia), è l'unico specializzato in un settore particolare come quello della calzatura. A settembre saranno due quelli gestiti dalla Fondazione Its: quello per la qualifica di "Tecnico superiore dell'innovazione dei processi di produzione della calzatura" al Montani e quello sul "Retail e Market Intelligence" all'Itcg di Civitanova Marche. Posso iscriversi ai corsi che hanno un taglio molto pratico e diplomati di qualsiasi scuola. In totale 27 i posti per cui è prevista una prova selettiva. Tali iniziative formative stanno dando buoni risultati. I giovani stanno avendo già significative opportunità di lavoro durante il periodo nella scuola. Fondamentale per le aziende del territorio è la possibilità di avere personale sempre più specializzato e preparato. I corsi vengono finanziati da Regione, dal Ministero, da Confindustria Fermo, Macerata ed Ascoli, dalle province di Fermo e Macerata, dal Comune di Porto sant'Elpidio, dalla Camera di Commercio e Cna di Fermo oltre ad alcune aziende private.



**LORIBLÙ, PRESTO NUOVE VETRINE ANCHE A VENEZIA E KUWAIT CITY**

Nel 2012 Loriblù ha inaugurato sette nuove boutique monomarca (Parigi, Porto Rotondo, Forte dei Marmi, Bari, Montecatini Terme, Mosca, Khabarovsk), arrivando a 15 in tutto il mondo. Nei primi mesi del 2013 verranno inaugurate le nuove vetrine di Venezia e Kuwait City. Bilancio importante per l'azienda di Porto Sant'Elpidio guidata da Annarita Pilotti insieme al marito Graziano Cuccù, che si occupa dello stile. Loriblù ha una vocazione prettamente internazionale, con oltre il 75% del fatturato generato dall'estero e il 25% dall'Italia. Tutta la produzione è assolutamente made in Italy (ancora più precisamente made in Marche). Dipendenti: più che triplicati tra il 2007 ed il 2012, nel periodo più forte della crisi economica globale. Oggi i dipendenti diretti sono circa 160: le donne rappresentano il 52% e gli apprendisti il 13%. Fatturato: tra il 2007 ed il 2012 è più che raddoppiato passando da 16 agli oltre 43 milioni di euro previsti quest'anno (crescita di oltre il 20% circa rispetto al 2011). Tanti i progetti portati a termine lo scorso anno anche sul fronte sociale e formativo come con l'avvio di "Arte d'Impresa, concorso nazionale di design riservato agli allievi delle scuole superiori di tutta Italia" e il progetto "Donna=Salute", attraverso il quale l'azienda ha offerto gratuitamente a tutte le proprie dipendenti un check up preventivo con mammografia, ecografia mammaria, ecografia pelvica e pap test.



The  
**VICTORIA**<sup>®</sup>  
Company

# Voglia di migliorare?

## Language solutions



[www.thevictoriacompany.it](http://www.thevictoriacompany.it)  
[info@thevictoriacompany.it](mailto:info@thevictoriacompany.it)  
Sede Legale Jesi, via XXIV Maggio 55  
Unità Locale Recanati, via Ceccaroni 1A

 The Victoria Company 

damilosantinelli.it

  
Ministero della Pubblica Istruzione  
REGOLARE PRESA D'ATTO



Scuola Accreditata  
dalla Regione Marche



Label europeo delle lingue

THE VICTORIA COMPANY  
vincitrice per l'anno 2010



UNIVERSITY of CAMBRIDGE  
ESOL Examinations

Authorised Centre

**TUTTA LA  
NOSTRA  
ESPERIENZA  
E PASSIONE,  
PER CREARE  
LA GIUSTA  
SOLUZIONE  
PER UNO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



**PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE E FOGNATURE  
BONIFICA SERBATOI DI COMBUSTIBILE  
TRASPORTI NORMATIVA ADR  
NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI  
TRASPORTO E STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI  
GESTIONE E CONSULENZA PER TRATTAMENTO  
DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI  
ED INDUSTRIALI**

**Sede Amministrativa**  
Falconara M.ma [An] Via Canonico, 7  
T. 071.9173596 F. 071.9160908  
**Sede Operativa**  
Falconara M.ma [An]  
Via Saline, 22 Loc. Castelferretti  
T. e F. 071.918354 info@bufarini.it

**WWW.BUFARINI.IT**

